712 - BILANCIO ABBREVIATO D'ESERCIZIO

Data chiusura esercizio 31/12/2024

ARCHIMEDE SERVIZI S.R.L.

DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale: SAN MARTINO BUON ALBERGO
VR VIA DELLA REPUBBLICA 1/A
Codice fiscale: 03605080237
Forma giuridica: SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA

Indice

Capitolo 1 - BILANCIO PDF OTTENUTO IN AUTOMATICO DA XBRL 2
Capitolo 2 - VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA 25
Capitolo 3 - RELAZIONE SINDACI 27
Capitolo 4 - ALTRO DOCUMENTO (RELAZIONE GESTIONE) 32

ARCHIMEDE SERVIZI S.R.L.

Bilancio di esercizio al 31-12-2024

Dati anagrafici	
Sede in	San Martino Buon Albergo
Codice Fiscale	03605080237
Numero Rea	VERONA 349894
P.I.	03605080237
Capitale Sociale Euro	50.000 i.v.
Forma giuridica	Società a responsabilità limitata
Settore di attività prevalente (ATECO)	813000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	COMUNE DI SAN MARTINO BUON ALBERGO
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2024	31-12-2023
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	0	0
II - Immobilizzazioni materiali	583.242	693.452
III - Immobilizzazioni finanziarie	11.400	11.400
Totale immobilizzazioni (B)	594.642	704.852
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	48.174	74.430
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	589.987	556.874
esigibili oltre l'esercizio successivo	18.452	42.299
Totale crediti	608.439	599.173
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide	254.043	317.902
Totale attivo circolante (C)	910.656	991.505
D) Ratei e risconti	22.666	20.429
Totale attivo	1.527.964	1.716.786
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	50.000	50.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	10.000	10.000
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve	263.248	258.822
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	12.346	4.425
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	335.594	323.247
B) Fondi per rischi e oneri	187.293	147.293
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	146.473	166.207
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	306.689	314.559
esigibili oltre l'esercizio successivo	387.132	559.081
Totale debiti	693.821	873.640
E) Ratei e risconti	164.783	206.399
Totale passivo	1.527.964	1.716.786

Conto economico

	31-12-2024	31-12-2023
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.383.336	2.403.518
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	86.000
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	63.265	32.859
altri	158.249	242.910
Totale altri ricavi e proventi	221.514	275.769
Totale valore della produzione	2.604.850	2.765.287
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	415.108	450.965
7) per servizi	1.184.102	1.381.866
8) per godimento di beni di terzi	60.080	64.379
9) per il personale		
a) salari e stipendi	509.101	484.192
b) oneri sociali	149.141	144.280
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	37.449	38.131
c) trattamento di fine rapporto	30.650	31.752
d) trattamento di quiescenza e simili	4.202	4.266
e) altri costi	2.597	2.113
Totale costi per il personale	695.691	666.603
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	135.005	165.387
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	135.005	165.387
Totale ammortamenti e svalutazioni	135.005	165.387
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	26.257	(30.942)
12) accantonamenti per rischi	40.000	0
14) oneri diversi di gestione	16.079	47.838
Totale costi della produzione	2.572.322	2.746.096
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	32.528	19.191
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	4.032	3.227
Totale proventi diversi dai precedenti	4.032	3.227
Totale altri proventi finanziari	4.032	3.227
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	13.973	17.993
Totale interessi e altri oneri finanziari	13.973	17.993
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(9.941)	(14.766)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	0	0
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	22.587	4.425
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	10.241	0
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	10.241	0

21) Utile (perdita) dell'esercizio	12.346	4.425

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2024

Nota integrativa, parte iniziale

PREMESSA

Il bilancio chiuso al 31/12/2024 di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis, criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c..
Il bilancio del presente esercizio è stato redatto in forma abbreviata in conformità alle disposizioni di cui all'art. 2435-bis del Codice Civile, in quanto ricorrono i presupposti previsti dal comma 1 del predetto articolo. Conseguentemente, nella presente nota integrativa si omettono le indicazioni previste dal comma 1 numero 10 dell'art. 2426 e si forniscono le informazioni previste dal comma 1 dell'art. 2427 limitatamente alle voci specificate al comma 5 dell'art. 2435 bis del Codice Civile.
Inoltre, la presente nota integrativa riporta le informazioni richieste dai numeri 3) e 4) dell'art. 2428 c.c. e, pertanto, non si è provveduto a redigere la relazione sulla gestione ai sensi dell'art. 2435 - bis, comma 6 del Codice Civile.

Principi di redazione

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico, conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Sono stati altresì rispettati i seguenti postulati di bilancio di cui all'OIC 11 par. 15:
a) prudenza;
b) prospettiva della continuità aziendale;
c) rappresentazione sostanziale;
d) competenza;
e) costanza nei criteri di valutazione;
f) rilevanza;
g) comparabilità.

Prospettiva della continuità aziendale

Per quanto concerne tale principio, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante, destinato,

almeno per un prevedibile arco di tempo futuro (12 mesi dalla data di riferimento di chiusura del bilancio), alla produzione di reddito.
Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale, non sono emerse significative incertezze né sono state individuate ragionevoli motivazioni che possano portare alla cessazione dell'attività.

La Società ha istituito e dispone di un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa e pertanto idoneo a rilevare tempestivamente eventuali segnali di crisi d'impresa e/o la perdita della continuità aziendale.

Il bilancio è redatto in unità di euro.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'articolo 2423, quinto comma del Codice Civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati cambiamenti di principi contabili nell'esercizio.

Correzione di errori rilevanti

Non sono emersi nell'esercizio errori rilevanti commessi in esercizi precedenti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.
I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.
Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.
L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali è stata operata con il consenso del Collegio Sindacale, ove ciò sia previsto dal Codice Civile.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 49 a 53, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile.

Per tali beni l'ammortamento è stato applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile tenuto conto della residua vita utile.

Per le immobilizzazioni materiali costituite da un assieme di beni tra loro coordinati, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. 45 e 46, si è proceduto nella determinazione dei valori dei singoli cespiti ai fini di individuare la diversa durata della loro vita utile.

Le immobilizzazioni materiali acquisite a titolo gratuito, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. 47 e 48, sono state iscritte in base al valore di mercato con contropartita la voce 'A.5 Altri ricavi e proventi' del conto economico.

Con riferimento alla capitalizzazione degli oneri finanziari si precisa che è stata effettuata in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 41 a 44, considerato che:

- si tratta di oneri effettivamente sostenuti e oggettivamente determinabili ed entro il limite del valore recuperabile dei beni di riferimento;
- gli oneri capitalizzati non eccedono gli oneri finanziari, al netto dell'investimento temporaneo dei fondi presi a prestito, riferibili alla realizzazione del bene e sostenuti nell'esercizio;
- gli oneri finanziari su fondi presi a prestito genericamente sono stati capitalizzati nei limiti della quota attribuibile alle immobilizzazioni in corso di costruzione;
- gli oneri capitalizzati sono riferiti esclusivamente ai beni che richiedono un periodo di costruzione significativo.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono stati ammortizzati, ad eccezione di quelli la cui utilità non si esaurisce e che sono costituiti da terreni, fabbricati non strumentali e opere d'arte.

Sulla base di quanto disposto dall'OIC 16 par.60, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori anche il valore dei terreni sui quali essi insistono, si è proceduto allo scorporo del valore del fabbricato.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par.61.

I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par.70 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

I cespiti obsoleti e quelli che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo, sulla base dell'OIC 16 par.80 non sono stati ammortizzati e sono stati valutati al minor valore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Le immobilizzazioni in corso ricomprendono i beni materiali in corso di realizzazione. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia acquisita la titolarità del diritto o non sia completato il progetto. Al verificarsi di tali condizioni, i corrispondenti valori sono riclassificati nelle voci di competenza delle immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate:

Impianti e macchinari: 12%-30%

Attrezzature industriali e commerciali: 15%

Altri beni:

- mobili e arredi: 12%
- macchine ufficio elettroniche: 20%
- autoveicoli: 25%

Rimanenze

Le rimanenze sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto, comprensivo di tutti i costi e oneri accessori di diretta imputazione e dei costi indiretti inerenti alla produzione interna, ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Più precisamente:

I beni fungibili sono stati valutati applicando il metodo del "Costo medio ponderato".

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

Ai sensi dell'OIC 15 par. 84 si precisa che nella valutazione dei crediti non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato.

I crediti sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti, basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale, di settore e di rischio paese, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell' esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell' eventuale recuperabilità.

I ratei attivi, assimilabili ai crediti di esercizio, sono stati valutati al valore presumibile di realizzo, operando, nel caso in cui tale valore fosse risultato inferiore al valore contabile, una svalutazione in conto economico.

I ratei passivi, assimilabili ai debiti, sono stati valutati al valore nominale.

Per i risconti attivi è stata operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti, operando, nel caso tale beneficio fosse risultato inferiore alla quota riscontata, una rettifica di valore.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile.

Con riferimento ai rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile ovvero l'onere non possa essere attendibilmente stimato, non si è proceduto allo stanziamento di un fondo rischi.

I fondi per oneri rappresentano passività certe, correlate a componenti negativi di reddito di competenza dell'esercizio, ma che avranno manifestazione numeraria nell'esercizio successivo.
Il processo di stima è operato e/o adeguato alla data di chiusura del bilancio sulla base dell'esperienza passata e di ogni elemento utile a disposizione.
In conformità con l'OIC 31 par.19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti tra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria e finanziaria).

Situazione degli asset gestiti e stato della manutenzione programmata

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, la Società non ha ritenuto necessario procedere ad interventi di manutenzione straordinaria sugli asset in gestione. La consueta attività di monitoraggio tecnico e disamina delle eventuali criticità manutentive, infatti, non ha evidenziato condizioni tali da richiedere azioni ulteriori rispetto alla pianificazione manutentiva ordinaria, regolarmente attuata su base trimestrale.
In sede di predisposizione del presente bilancio, si segnala tuttavia che alcuni impatti manutentivi potrebbero manifestarsi nei futuri esercizi, in relazione al naturale decadimento strutturale e alla residua vita utile di alcune componenti e/o dispositivi impiantistici. In tal senso, non si è proceduto ad alcuna riduzione degli accantonamenti a fondi rischi, attualmente ancora capienti per complessivi euro 120.000.

Permane infatti la necessità di mantenere allocate le suddette risorse a fronte delle criticità già rilevate nel precedente esercizio, che si riportano di seguito:

1. **Impianti di pubblica illuminazione**

Persistono criticità in specifiche aree del territorio comunale, caratterizzate dalla presenza di pali in cemento vetusti e/o di cablaggi aerei prossimi al termine della loro vita utile. Le verifiche in essere hanno evidenziato un totale di circa 100 pali potenzialmente oggetto di intervento, il quale comporterebbe, oltre alla sostituzione dei pali e delle relative fondazioni, anche quella dei cablaggi, ormai non più conformi alla normativa vigente. Il costo stimato per tale intervento si attesta intorno a euro 80.000.

2. **Impianti fotovoltaici – siti S. d'Acquisto, S. Lucia e Centro GPII**

In aggiunta al deterioramento dei pannelli fotovoltaici, già oggetto di rilievo nel precedente esercizio, si è rilevata una progressiva accelerazione dell'obsolescenza anche degli inverter associati. Considerata la rilevanza funzionale di tali dispositivi per la produttività degli impianti e, conseguentemente, per l'ottenimento degli incentivi da parte del GSE, si stima un costo complessivo per la sostituzione pari a circa euro 20.000.

3. **Impianto fotovoltaico – scuola "Salvo d'Acquisto"**

Relativamente a tale sito, parte dei lavori preventivati nel corso del precedente esercizio sono stati effettuati nel corso dell' esercizio concluso. L'entità delle attività da eseguire e le spese da sostenere si è rivelata essere superiore alle pur prudenti stime, ragion per cui, i lavori rimanenti sono stati rimodulati e valorizzati secondo stime maggiormente aderenti ai necessari interventi. Il costo residuo stimato dell'intervento si attesta indicativamente in ulteriori euro 30.000 da sostenere nei mesi a venire.

4. **Analisi e gestione dei ricorsi in Consiglio di Stato relativi al Conto Termico GSE**

Il Consiglio di Amministrazione (CdA), in sede di discussione, ha preso atto della seguente comunicazione dello Studio Legale incaricato: a. in relazione a **tre dei sei ricorsi** presentati presso il Consiglio di Stato per l'appello delle sentenze del TAR sul riconoscimento degli incentivi Conto Termico GSE, il Giudice, nell'udienza del **25 marzo 2025**, ha trattenuto le

cause in decisione. L'esito dei ricorsi rimane pertanto in attesa di pubblicazione della sentenza; b. è prevista per il **10 giugno 2024** l'udienza relativa ai **rimanenti tre ricorsi**, per i quali si presume un analogo percorso istruttorio e decisionale.

In tale sede si è evidenziata la necessità di adottare **provvedimenti cautelativi in ambito contabile**, al fine di mitigare i rischi finanziari connessi a un'eventuale soccombenza nei suddetti giudizi. In particolare, qualora le sentenze dovessero risultare sfavorevoli, la Società potrebbe dover sostenere **Spese legali e procedurali**; la **Restituzione degli acconti di incentivi già percepiti**, con un impatto economico complessivo oggi stimato in **€ 40.000** per la copertura di potenziali oneri derivanti dall'esito negativo dei ricorsi in oggetto. Tale importo è stato correttamente contabilizzato, in coerenza con i principi contabili nazionali/internazionali (OIC/IFRS) e con il principio di *prudenza*, questo anche al fine di Garantire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria e economica, anche in ottica di trasparenza verso gli *stakeholder*.

L'implementazione tecnico-contabile della misura, sarà monitorata nel prosieguo dei prossimi mesi, con l'obbligo di rettifica dello stanziamento in caso di variazioni sostanziali del rischio, verificando l'evoluzione delle cause e si proporrà, ove necessario, l'integrazione o la riduzione del fondo.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Debiti

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti sono indicati tra le passività in base al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d' acconto e crediti d'imposta.

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Le transazioni economiche e finanziarie con società del gruppo e con controparti correlate sono effettuate a normali condizioni di mercato.

Con riferimento ai 'Ricavi delle vendite e delle prestazioni', si precisa che le rettifiche di ricavi, ai sensi dell'OIC 12 par. 50, sono portate a riduzione della voce ricavi, ad esclusione di quelle riferite a precedenti esercizi e derivanti da correzioni di errori o cambiamenti di principi contabili, rilevate, ai sensi dell'OIC 29, sul saldo d'apertura del patrimonio netto.

Altre informazioni

Le specifiche sezioni della nota integrativa illustrano i criteri con i quali è stata data attuazione all'art. 2423 quarto comma, in caso di mancato rispetto in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa, quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta.

Sono stati osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) integrati, ove mancanti, da principi internazionali di generale accettazione (IAS/IFRS e USGAAP) al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni sono pari a € 594.642 (€ 704.852 nel precedente esercizio).

Movimenti delle immobilizzazioni

La composizione e i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	0	2.363.197	11.400	2.374.597
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	1.669.745		1.669.745
Valore di bilancio	0	693.452	11.400	704.852
Variazioni nell'esercizio				
Ammortamento dell'esercizio	0	135.005		135.005
Altre variazioni	0	24.795	0	24.795
Totale variazioni	0	(110.210)	0	(110.210)
Valore di fine esercizio				
Costo	0	2.387.993	11.400	2.399.393
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	1.804.751		1.804.751
Valore di bilancio	0	583.242	11.400	594.642

Immobilizzazioni finanziarie

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti immobilizzati verso altri	11.400	0	11.400	0	11.400	0
Totale crediti immobilizzati	11.400	0	11.400	0	11.400	0

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	485.331	24.694	510.025	510.025	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	113.842	(28.888)	84.954	66.502	18.452	0
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	0	13.460	13.460	13.460	0	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	599.173	9.266	608.439	589.987	18.452	0

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 335.594 (€ 323.247 nel precedente esercizio).

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto e il dettaglio della voce 'Altre riserve':

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	50.000	0	0	0	0	0		50.000
Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	-	-	-	-	-		0
Riserve di rivalutazione	0	-	-	-	-	-		0
Riserva legale	10.000	0	0	0	0	0		10.000
Riserve statutarie	0	-	-	-	-	-		0
Altre riserve								
Riserva straordinaria	258.823	0	0	4.425	0	0		263.248
Varie altre riserve	(1)	0	0	0	0	1		0
Totale altre riserve	258.822	0	0	4.425	0	1		263.248
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	-	-	-	-	-		0
Utili (perdite) portati a nuovo	0	-	-	-	-	-		0
Utile (perdita) dell'esercizio	4.425	0	(4.425)	0	0	0	12.346	12.346
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	-	-	-	-	-		0
Totale patrimonio netto	323.247	0	(4.425)	4.425	0	1	12.346	335.594

Ai fini di una migliore intelligibilità delle variazioni del patrimonio netto qui di seguito vengono evidenziate le movimentazioni dell'esercizio precedente delle voci del patrimonio netto:

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	50.000	0	0	0	0	0		50.000
Riserva legale	10.000	0	0	0	0	0		10.000
Altre riserve								
Riserva straordinaria	175.570	0	0	83.253	0	0		258.823
Varie altre riserve	0	0	0	0	0	(1)		(1)
Totale altre riserve	175.570	0	0	83.253	0	(1)		258.822
Utile (perdita) dell'esercizio	83.252	0	(83.252)	0	0	0	4.425	4.425
Totale Patrimonio netto	318.822	0	(83.252)	83.253	0	(1)	4.425	323.247

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	559.081	(171.949)	387.132	0	387.132	0
Debiti verso fornitori	211.956	(20.654)	191.302	191.302	0	0
Debiti tributari	19.981	5.121	25.102	25.102	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	31.499	2.520	34.019	34.019	0	0
Altri debiti	51.123	5.143	56.266	56.266	0	0
Totale debiti	873.640	(179.819)	693.821	306.689	387.132	0

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

RICAVI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, il seguente prospetto riporta i ricavi di entità o incidenza eccezionali:

Non esistono voci di tale natura.

COSTI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, il seguente prospetto riporta i costi di entità o incidenza eccezionali:

Non esistono voci di tale natura.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Imposte correnti	Imposte relative a esercizi precedenti	Imposte differite	Imposte anticipate	Proventi (Oneri) trasparenza
IRES	7.979	0	0	0	
IRAP	2.262	0	0	0	
Totale	10.241	0	0	0	0

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 15 del codice civile:

Il totale del personale assunto ed impiegato direttamente dalla società **al 31.12.2024** assomma a numero **16 unità lavorative complessive, al netto dei licenziamenti e/o delle dimissioni registrate.**

	Numero medio
Quadri	1
Impiegati	2
Operai	13
Totale Dipendenti	16

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 16 del codice civile:

COD.FISCALE DATI VARI	RETRIB LORDA	COSTO	RATEI	TOTALE GENERALE
000030 CUGNETTO NATALE LIV.CCC Q.C			0,0	
CGNNTL56A25M208K TIPO:	0,00	0,00		0,00
000051 PERONI LUCA LIV.CCC Q.C			52,99	
PRNLCU76A16L781W TIPO:	9.234,00	10.765,00		10.765,00
C00040 ALDEGHERI FRANCESCA LIV.CCC Q.C			52,99	
LDGFNC73T65L364F TIPO:	4.860,00	5.690,00		5.690,00
- SOCI/AMMINISTRATORI N.DIP.= 3			**105,98**	
DIP.Q.=	**14.094,00**			

REVISORE LEGALE

	COMPENSO lordo	TOTALE GENERALE
NATALI dott MARCO	**4.680,00**	**4.680,00**

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti le operazioni realizzate con parti correlate, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-bis del codice civile:

Le transazioni economiche e finanziarie con eventuali controparti correlate sono effettuate a normali condizioni di mercato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti la natura e l'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-quater del codice civile:

FATTI GESTIONALI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO

Contratti di Servizio. Nel corso dell'**esercizio sociale 2024** sono proseguite a pieno regime le attività e i servizi legati ai nuovi contratti stipulati con il Comune nel corso **dell'esercizio 2021**; la quantificazione forfettaria dei valori economici si è rivelata sufficientemente adeguata all'erogazione dei servizi contrattualizzati, cui si è fatto fronte con il personale già assunto ed impiegato direttamente dalla società **al 31/12/2024** assommante **a 16 unità** in aumento di **1 unità** rispetto all' anno precedente. Nel corso del 2025 è invece prevista la cessazione di due rapporti, senza al momento previsione di surroga.

Tutti i servizi manutentivi comunali contrattualizzati sono stati regolarmente eseguiti, senza particolari criticità dal punto di vista tecnico.

N**el corso dell'esercizio 2024** si è sostanzialmente stabilizzata la corsa al rialzo dei prezzi delle materie prime, che compongono **circa il 35%** del fatturato verso il Comune, comunque su valori molto superiori al periodo ante-Covid

ALTRI EVENTI SIGNIFICATIVI DEL PERIODO

In corso d'anno sono stati realizzati significativi interventi straordinari, assegnati e finanziati dal Comune, tramite lo strumento del **POA** quale espressione del potere di indirizzo e controllo analogo riconosciuto al Comune in forza della natura di "**Società in-house**". Come di prassi, la maggior parte dei lavori addetti è stata realizzata ricorrendo il più possibile a risorse strumentali e risorse umane, interne, esternalizzando solo parti di lavorazioni di natura particolarmente specialistica.

I BONUS FISCALI COME LEVA DI FINANZA ATTIVA. Con la possibilità di includere gli impianti di Ventilazione Meccanica Controllata (le cd. **VMC**) fra quelli incentivati nell'ambito del **programma Industria 4.0**, **nell'esercizio 2024** si è sfruttata la possibilità di **accedere aa ulteriori benefici di natura fiscale** riconosciuti grazie alla realizzazione ed installazione di impianti innovativi e tecnologicamente avanzati e ad energia pulita. In materia si prevede che il provento fiscale (cd. Credito d'Imposta), meglio determinato in seguito in apposita sezione del presente elaborato, disponibile in **compensazione orizzontale nei modelli F24 aziendali**.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Con riferimento all'evoluzione della gestione si precisa che:

Collaborazione con il Socio. A causa del protrarsi della situazione inflattiva e dei costi energetici, per la quale peraltro alla data di redazione del presente documento si profila una lunga durata, seppure non ai livelli **parossistici dell'esercizio 2023**, si sta mantenendo costantemente allertato il Socio mediante la produzione di una dettagliata relazione che, con

cadenza mensile, informa circa l'andamento e le questioni energetiche, traducendo le risultanze in termini informativi rispetto ai maggiori costi, in parte già accertati, con le proiezioni degli stessi fino alla fine **dell'esercizio 2025** reperibili presso i database dei maggiori media e presso i primari fornitori.

FINANCIALS

È mantenuto stabile l'accreditamento a livello finanziario/bancario, presso il quale l'azienda continua a riscuotere un ottimo gradimento, la crescita del debito di finanziamento acceso negli scorsi esercizi in sede di una generale e ragionata rimodulazione, vede con la chiusura dell'esercizio un abbattimento di un grosso stock di passività tali che in orizzonte triennale permette di conseguire la totale estinzione. Ciò continua a permette all'azienda di mantenere costante e controllato la componente delle spese e degli oneri finanziari di breve e medio periodo, segnatamente, nelle commissioni per affidamenti e negli interessi sui conti correnti di corrispondenza. Nei prossimi mesi, stante il programma delle attività in corso, non dovrebbe rendersi necessario verificare e rimodulare gli accreditamenti aziendali. Dal punto di vista degli impegni, l'Azienda comunque ha mantenuto tutti i propri obblighi finanziari, pagando regolarmente le rate dei debiti in scadenza.

OUTLOOK 2025

Dal punto di vista degli obiettivi economici nel prossimo **periodo del 2025**, l'azienda prevede una puntuale realizzazione di tutte le commesse contrattualizzate e la realizzazione del **Piano Operativo Annuale** (**POA**) degli investimenti che verranno assegnati dal Socio nell'esercizio del suo potere di controllo analogo sulla Società.
Tra questi si potranno probabilmente prevedere e progettare interventi di efficientamento energetico, da realizzarsi **nell' esercizio 2026** e seguenti, qualora l'approvazione del nuovo Conto Termico 3.0 riconosca finalmente il diritto delle **Società in-house**, quale è Archimede Servizi, di accedere agli incentivi equiparandole al Comune.
In termini di ricavi e quindi di fatturati, **non si prevedono scostamenti** rispetto ai *budget*, molto probabilmente andranno ancor finanziati i maggiori costi imputabili alle tariffe legate ai **costi d'acquisto dei materiali e delle materie prime**, che perdurano nella loro criticità ormai da **oltre tre** esercizi sociali.

Si auspica che anche in questo esercizio vi siano consistenti e positive ricadute, ritraibili in via principale dai benefici innescati dal complesso di miglioramenti ed investimenti promossi sapientemente negli esercizi passati dal *management* che, con lungimiranza e coraggio li ha formalizzati e realizzati in indirizzo con le intenzioni della proprietà, finalizzati e sovvenzionati in buona misura con risorse proprie (cd autofinanziamento), nonostante il non sempre favorevole ambiente esterno in cui l'Azienda si è trovata ad operare.

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Non si rilevano rischi evidenti o individuabili che possano impattare **in maniera non recuperabile** sia sulle attività gestionali che soprattutto sulla continuità aziendale. Pur in una situazione economica non sempre semplice, si ritiene che tutte le azioni intraprese dal *management* di concerto con la proprietà sempre e costantemente informata dell'evoluzione dei fatti, permetteranno la continuità nell'erogazione dei servizi e nell'esecuzione delle opere in programma, indipendentemente dai possibili, ulteriori, manifestarsi di crisi di varia natura o dalla conseguente contrazione economica in generale.

Signori Soci, alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella Nota Integrativa, vi invitiamo:

• ad approvare il **Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024** unitamente alla Nota integrativa ed alla Relazione sul Governo Societario (ex art. 6 D.lgs. 175/2016) che lo accompagnano;

• approvare integralmente, per quanto occorrer possa, l'operato del Consiglio di amministrazione, manlevandoli in maniera piena per ogni atto di gestione ed esprimendo soddisfazione per i risultati conseguiti;

Informazioni sulle società o enti che esercitano attività di direzione e coordinamento - art. 2497 bis del Codice Civile

La società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte del **Comune di San Martino Buon Albergo (VR)** unico socio della società.

La società di fatto la società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento di diritto ai sensi di quanto previsto dal comma 1 n.1) dell'articolo 2359 del Codice Civile.

Azioni proprie e di società controllanti

In adempimento a quanto previsto dall'art. 2435 - bis, comma 7 del codice civile, si forniscono le informazioni richieste dall'art.2428, comma 3, numeri 3) e 4) c.c. relativamente alle azioni proprie e azioni o quote di società controllanti possedute, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, e alle azioni proprie e di società controllanti acquisite o alienate nell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona:

Nel corso dell'esercizio non si è provveduto ad effettuare alcun acquisto o vendita di azioni e/o quote.

La società non detiene proprie quote.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Con riferimento all'art. 1 comma 125 della Legge 124/2017, qui di seguito sono riepilogate le sovvenzioni *(contributi, incarich retribuiti, vantaggi economici)* ricevute dalle pubbliche amministrazioni.

Descrizione voci	31/12/2024	31/12/2023	31/12/2022	31/12/202
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.384.882	2.403.518	2.418.867	1.848
**1 attività sinallagmantiche con il Comune di San Martino B.A.*				
…				
5) Altri ricavi e proventi				
Contributi in conto esercizio -Scambio sul posto S d'Acquisto	63.265	32.859	23.635	11
**2 introiti derivanti dallo scambio sul posto dal Gestore di energia elettrica*				
5) Altri ricavi e proventi				
Altri ricavi e proventi - Incentivi GSE c/energia fotovoltaici	65.666	77.835	62.916	80
totali	**2.513.813**	**2.514.212**	**2.505.418**	**1.940.902**

**3 introiti derivanti dagli incentivi incamerati dal GSE derivanti dal fotovoltaico*

*1 -ricavi per prestazioni affidate dal Comune di SMBA in house alla partecipate avente origine dai contratti di affidamento dei servizi stipulati per la gestione dei vari servizi ed attività svolte su tutto il territorio e sui plessi.

*2 -attività pura di scambio sul posto di energia elettrica prodotta

*3 -introiti derivanti dagli incentivi erogati dal gestore GSE per la realizzazione degli impianti fotovoltaici installati negli scorsi esercizi su tutto il territorio comunale e basati sulle tabelle prestazionali dei vari conti energia che si sono susseguiti negli anni

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-septies del codice civile, si propone la destinazione del risultato d'esercizio come segue:

si propone inoltre di accantonare l'utile di esercizio di **euro 12.346** a Riserva Straordinaria disponibile.

Conclusioni

Signori Soci, alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella Nota Integrativa, vi invitiamo:

• ad approvare il **Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, da cui emerge un risultato d'esercizio pari ad Euro 12.346,** unitamente alla Nota integrativa ed alla Relazione sul Governo Societario (ex art. 6 D.lgs. 175/2016) che lo accompagnano;

• approvare integralmente, per quanto occorrer possa, l'operato del Consiglio di Amministrazione, manlevandoli in maniera piena per ogni atto di gestione ed esprimendo soddisfazione per i risultati conseguiti.

Nota integrativa, parte finale

L'Organo amministrativo

PERONI LUCA
CUGNETTO NATALE
ALDEGHERI FRANCESCA

Dichiarazione di conformità del bilancio

Copia corrispondente ai documenti conservati presso la società.

ARCHIMEDE SERVIZI S.R.L.

Sede in SAN MARTINO BUON ALBERGO - VIA DELLA REPUBBLICA,1/A

Capitale Sociale versato Euro 50.000,00

Iscritta alla C.C.I.A.A. di VERONA

Codice Fiscale e N. iscrizione Registro Imprese 03605080237

Partita IVA: 03605080237 - N. Rea: 349894

Verbale di Assemblea Ordinaria

L'anno **2025** nel mese di **APRILE** il giorno **30**, alle **ore 8,30** presso la sede Comunale di San Martino Buon Albergo, si è riunita l'assemblea ordinaria della società per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Esame del **bilancio d'esercizio al 31/12/2024** e dei relativi documenti accompagnatori; deliberazioni inerenti e conseguenti.
2. Varie ed eventuali.

Sono presenti gli Amministratori Signori Peroni Luca da remoto, Aldegheri Francesca e Cugnetto Natale in presenza; risulta altresì rappresentato in proprio e per delega l'**intero capitale sociale nella figura del sig. Sindaco Giulio Furlani.**

Sono presenti, inoltre, il Revisore dei Conti dott. Marco Natali e il consulente dott. Emanuele Bagni.

A sensi di Statuto assume la Presidenza il Presidente del Consiglio di Amministrazione Luca Peroni, e l'Assemblea chiama a fungere da segretario il Sig. Russo Giuseppe, che accetta.

Il Presidente, constatata e fatta constatare la regolare costituzione dell'assemblea in forma totalitaria per le presenze di cui sopra, e dichiarandosi i presenti sufficientemente edotti sugli argomenti da discutere, dichiara aperta la discussione sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

Il Presidente, passando a trattare il primo punto all'ordine del giorno, dà lettura del **Bilancio chiuso al 31/12/2024**, composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Nota Integrativa e dalla Relazione sul Governo Societario.

Si apre quindi la discussione sui documenti presentati ed il Presidente fornisce i chiarimenti e le delucidazioni richieste dai presenti.

Al termine della discussione, durante la quale vengono soddisfatte tutte le richieste di informazioni formulate dai convenuti, l'assemblea, all'unanimità

DELIBERA

di approvare il **bilancio d'esercizio al 31/12/2024** chiuso con un utile di **euro 12.346**, accogliendo altresì il progetto di destinazione del risultato d'esercizio proposto nella *Nota Integrativa, accantonando integralmente l'utile dell'esercizio a Riserve Straordinarie Disponibili.*

Null'altro essendovi a deliberare, e nessun altro chiedendo la parola sulle varie ed eventuali, il Presidente dichiara sciolta la riunione alle **ore 09,30** previa redazione, lettura e approvazione del presente verbale.

Il Presidente	*Il Segretario*
Peroni Luca	***Russo Giuseppe***

Archimede Servizi S.r.l.

Sede in SAN MARTINO BUON ALBERGO - Via della Repubblica, 1/A
Capitale Sociale Euro 50.000,00 I.V.
Iscritta alla C.C.I.A.A. di VERONA
Codice Fiscale e n. iscrizione Registro Imprese 03605080237
Partita IVA: 03605080237 - N. Rea: 349894

Società sottoposta ad Attività di Coordinamento e Controllo di Diritto
Ex art.2359 Codice Civile da parte del
Comune di San Martino Buon Albergo (VR)

RELAZIONE DEL SINDACO UNICO AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2024

All'assemblea dei soci della società Archimede Servizi S.r.l., sede legale in San Martino Buon Albergo (VR), via della Repubblica 1/A.

Premessa

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 la mia attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi porto a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della Archimede Sevizi S.r.l. al 31.12.2024, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato **positivo** d'esercizio di euro 12.346,00. Il bilancio è stato messo a disposizione nel termine di legge.

Il Sindaco unico, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2477 c.c..

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "*Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39*" e nella sezione B) la "*Relazione ai sensi dell'art. 2429, co. 2, c.c.*".

A) Relazione del Revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 27 gennaio 2010, n.39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Ho svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società Archimede Servizi S.r.l., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa. Il Consiglio di amministrazione ha provveduto anche a redigere la Relazione sul Governo Societario ex art. 6 D. Lgs.175/2016.

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le nostre mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Sono indipendente rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Sindaco unico per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Sindaco unico ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del Revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, ho esercitato il giudizio professionale ed ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- ho comunicato ai Responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, co. 2, lettera e), del d.lgs. 39/10

Gli Amministratori della Società Archimede Servizi S.r.l. sono responsabili per la predisposizione della relazione sul governo societario al 31 dicembre 2024, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Ho svolto le procedure indicate nel principio di revisione (ISA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Società Archimede Servizi S.r.l. al 31 dicembre 2024 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A mio giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2024 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del d.lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non ho nulla da riportare.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, co. 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 la mia attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

B1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Ho vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento.

Ho partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del Consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non ho rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Ho acquisito dall'organo amministrativo anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e, in base alle informazioni acquisite, non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho acquisito conoscenza e ho vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento e in ordine alle misure adottate dall'organo amministrativo, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di mia competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, sul suo concreto funzionamento, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, anche mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non ho osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunzie dai soci *ex* art. 2408 c.c.

Non sono state presentate denunce al Tribunale *ex* art. 2409 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal sindaco unico pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'esercizio non ho effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-*octies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 e non sono pervenute segnalazioni da parte dei creditori pubblici qualificati *ex* art. 25-*novies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Ho verificato che gli amministratori abbiano dichiarato la conformità alle norme di riferimento che disciplinano la redazione del bilancio d'esercizio.

Per quanto a mia conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.

I risultati della revisione legale del bilancio da me svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da me svolta, non rilevo motivi ostativi all'approvazione, da parte dei soci, del bilancio chiuso al 31 dicembre 2024, così come redatto dagli Amministratori.

Il Sindaco unico concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli Amministratori in nota integrativa.

18 aprile 2025

San Martino Buon Albergo

Il Sindaco Unico

Marco Natali

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO

(ex art. 6 D.lgs. 175/2016)

("*Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica*")

ESERCIZIO 2024

Sommario

A. PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE EX ART. 6, CO. 2, D.LGS. 175/2016 3

1. DEFINIZIONI 4
1.1. Continuità aziendale 4
1.2. Crisi. Riferimenti Normativi. 4
2. STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI 5
2.1. Analisi di indici e margini di bilancio. 5
3. MONITORAGGIO PERIODICO 5
3.1. Enunciazioni. 5

B. RELAZIONE SU MONITORAGGIO E VERIFICA DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2024 6

1. LA SOCIETÀ 6
1.1. Quadro Normativo Della Società - House Providing 6
1.1.1. L'assetto proprietario 7
1.1.2. L'organizzazione delle società in house 7
1.1.3. La Governance di Archimede Servizi Srl 7
1.1.4. Organizzazione interna 7
1.1.5. La destinazione dell'attività societaria 8
1.2. CONTESTO DI RIFERIMENTO DELL'AZIENDA 8
1.2.1. Genesi dell'Azienda 8
1.2.2. L'Oggetto Sociale 8
1.2.3. Le opere e la propria "mission" 9
1.2.4. Servizi erogati ed erogabili al Comune: 9
1.2.5. Dettaglio delle Opere e dei Servizi erogati: 10
1.3.1. Gli Organi della Società 11
2. LA COMPAGINE SOCIALE 12
3. ORGANO AMMINISTRATIVO 12
4. DIRETTORE GENERALE 13
5. ORGANO DI CONTROLLO – REVISORE 13
6. IL PERSONALE 14
7. VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2024 15
7.1. ANALISI DI BILANCIO 16
7.1.1. Esame degli indici e dei margini significativi. 16
7.1.2. Valutazione dei risultati. 21
7.1.3. Andamento (Economico-Patrimoniale) della gestione 21
7.1.4. Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente e con il personale 23
7.1.5. Salute e sicurezza: 23
7.1.6. Valutazione dei fornitori 23
7.1.7. Politica ambientale 24
7.1.8. La protezione dei dati e delle informazioni 24
7.1.9. Descrizioni dei principali rischi e incertezze cui la società è esposta 24
7.1.10. Attività di ricerca e sviluppo 27
7.1.11. Informativa sull'attività di direzione e coordinamento e rapporti con imprese del gruppo 27
8. CONCLUSIONI 27

C. STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO 27

1. IL RISK MANAGEMENT 28
2. ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO 29
2.1. Mappatura delle attività a rischio 29
2.2. Sistema disciplinare 30
2.3. Codice etico e norme di comportamento 30
3. COMPLIANCE SOCIETARIA 30
3.1. Regolamenti e best-practice 31
3.2. Sistema di Controllo Interno 31
CONCLUSIONI 32

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO

La Società, in quanto società a controllo pubblico di cui all'art. 2, co.1, lett. m) del d.lgs. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica"), è tenuta - ai sensi dell'art. 6, co. 4, d.lgs. cit. - a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e a pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio, la relazione sul governo societario, la quale deve contenere tra gli altri:

- uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, co. 2, d.lgs. cit.);
- l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, co. 3; ovvero delle ragioni della loro mancata adozione (art. 6, co. 5).

A. PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE EX ART. 6, CO. 2, D.LGS. 175/2016

PROFILI NORMATIVI GENERALI

Ai sensi dell'art. 6, co. 2 del d.lgs. 175/2016:
"*Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4*".

Ai sensi del successivo art. 14:
"*Qualora emergano nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'articolo 6, comma 2, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'Organo Amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento* [co.2].
Quando si determini la situazione di cui al comma 2, la mancata adozione di provvedimenti adeguati, da parte dell'Organo Amministrativo, costituisce grave irregolarità, ai sensi dell'articolo 2409 del codice civile [co.3].
Non costituisce provvedimento adeguato, ai sensi dei commi 1 e 2, la previsione di un ripianamento delle perdite da parte dell'amministrazione o delle amministrazioni pubbliche socie, anche se attuato in concomitanza a un aumento di capitale o ad un trasferimento straordinario di partecipazioni o al rilascio di garanzie o in qualsiasi altra forma giuridica, a meno che tale intervento sia accompagnato da un piano di ristrutturazione aziendale, dal quale risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte, approvato ai sensi del comma 2, anche in deroga al comma 5 [co.4].
Le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non possono, salvo quanto previsto dagli articoli 2447 e 2482-ter del codice civile, sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie a favore delle società partecipate, con esclusione delle società quotate e degli istituti di credito, che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali. Sono in ogni caso consentiti i trasferimenti straordinari alle società di cui al primo periodo, a fronte di convenzioni, contratti di servizio o di programma relativi allo svolgimento di servizi di pubblico interesse ovvero alla realizzazione di investimenti, purché le misure indicate siano contemplate in un piano di risanamento, approvato dall'Autorità di regolazione di settore ove esistente e comunicato alla Corte di conti con le modalità di cui all'articolo 5, che contempli il raggiungimento dell'equilibrio finanziario entro tre anni. Al fine di salvaguardare la continuità nella prestazione di servizi di pubblico interesse, a fronte di gravi pericoli per la sicurezza pubblica, l'ordine pubblico e la sanità, su richiesta dell'amministrazione interessata, con decreto del Presidente del Consiglio dei

ministri, adottato su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con gli altri Ministri competenti e soggetto a registrazione della Corte dei conti, possono essere autorizzati gli interventi di cui al primo periodo del presente comma [co. 5]".

In conformità alle richiamate disposizioni normative, l'**Organo Amministrativo della Società** ha revisionato e predisposto il presente Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, approvato **con deliberazione dell'Organo Amministrativo** (**del 5 aprile 2021**), che rimarrà in vigore sino a diversa successiva deliberazione dell'Organo Amministrativo, che potrà aggiornarlo e implementarlo in ragione delle mutate dimensioni e complessità dell'impresa della Società.

1. DEFINIZIONI

1.1. Continuità aziendale

Il principio di continuità aziendale è richiamato dall'art. 2423-*bis*, cod. civ. che, in tema di principi di redazione del bilancio, al co. 1, n. 1, recita: "*la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività*". La nozione di continuità aziendale indica la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo.

Si tratta del presupposto affinché l'azienda operi e possa continuare a operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento e creare valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario.

L'azienda, nella prospettiva della continuazione dell'attività, costituisce - come indicato nell'OIC 11 (§ 22), - un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un **periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio**. Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, dovranno essere chiaramente fornite nella nota integrativa le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze. Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale.

1.2. Crisi. Riferimenti Normativi.

L'art. 2, lett. c) della legge 19 ottobre 2017, n. 155 (Delega al Governo per la riforma delle discipline della crisi d'impresa e dell'insolvenza) **definisce lo stato di crisi (dell'impresa)** come "*probabilità di futura insolvenza, anche tenendo conto delle elaborazioni della scienza aziendalistica*"; **insolvenza a sua volta intesa** – ex art. 5, R.D. 16 marzo 1942, n. 267 – come la *situazione* che "*si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni*" (definizione confermata nel decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante "Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155", il quale all'art. 2, co. 1, lett. a) definisce la "crisi" come "*lo stato di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile l'insolvenza del debitore e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate*".

Il tal senso, la crisi può manifestarsi con caratteristiche diverse, assumendo i connotati di una:

- **crisi finanziaria**, allorché l'azienda – pur **economicamente sana** – **risenta di uno squilibrio finanziario e quindi abbia difficoltà a far fronte con regolarità alle proprie posizioni debitorie**. Secondo il documento OIC 19, Debiti, (Appendice A), "*la situazione di difficoltà finanziaria è dovuta al fatto che il debitore non ha, né riesce a procurarsi, **i mezzi finanziari adeguati**, per quantità e qualità, a soddisfare le esigenze della*

gestione e le connesse obbligazioni di pagamento";
- **crisi economica**, allorché l'azienda non sia in grado, **attraverso la gestione operativa**, di **remunerare congruamente i fattori produttivi** impiegati.

2. STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI

Tenuto conto che la **norma di legge fa riferimento a "indicatori"** e non a "indici" e, dunque a un concetto di più ampia portata e **di natura predittiva**, la Società ha individuato i seguenti **strumenti di valutazione dei rischi** oggetto di monitoraggio:

- **analisi di indici e margini** di bilancio;
- **analisi prospettica** attraverso **indicatori**;

2.1. Analisi di indici e margini di bilancio.

L'analisi di bilancio **si focalizza** sulla:

- **solidità**: l'analisi è indirizzata ad apprezzare la **relazione fra le diverse fonti** di finanziamento e la corrispondenza tra la **durata degli impieghi e delle fonti**;
- **liquidità**: l'analisi ha ad oggetto la capacità dell'azienda di **far fronte ai pagamenti** a **breve** con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine;
- **redditività**: l'analisi verifica la capacità dell'azienda di **generare un reddito** capace di **coprire l'insieme dei costi** aziendali nonché, **eventualmente**, **remunerare del capitale**.

Tali analisi vengono condotte considerando un **arco di tempo storico quadriennale** (e quindi l'esercizio **corrente e i tre precedenti**), sulla base degli indici e margini di bilancio. Gli stessi sono riportati dettagliatamente nel prosieguo, **al paragrafo 7)**, dedicato all'**ANALISI di BILANCIO**.

3. MONITORAGGIO PERIODICO

3.1. Enunciazioni.

L'Organo Amministrativo provvederà a **redigere con cadenza almeno semestrale** un'apposita **relazione** avente a oggetto le attività di **monitoraggio dei rischi** in applicazione di quanto stabilito nel presente Programma. Detta attività di monitoraggio è realizzata anche in adempimento di **quanto prescritto** ex art. 147-*quater* del TUEL, a mente del quale, tra l'altro:

"*L'ente locale **definisce, secondo la propria autonomia organizzativa, un sistema di controlli sulle società non quotate, partecipate dallo stesso ente locale**. Tali controlli sono esercitati dalle strutture proprie dell'ente locale, che ne sono responsabili. [co.1]*
*Per l'attuazione di quanto previsto al comma 1 del presente articolo, l'amministrazione definisce preventivamente, in riferimento all'articolo 170, comma 6, gli **obiettivi gestionali** a cui deve tendere la società partecipata, secondo **parametri qualitativi e quantitativi**, e organizza un **idoneo sistema informativo** finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica. [co.2]*
*Sulla base delle informazioni di cui al comma 2, **l'ente locale effettua il monitoraggio periodico** sull'andamento delle società non quotate partecipate**, analizza gli scostamenti** rispetto agli obiettivi assegnati e individua le opportune azioni correttive, anche in riferimento a **possibili squilibri economico-finanziari** rilevanti per il bilancio dell'ente. [co.3]*
*I risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende non quotate partecipate sono rilevati **mediante bilancio consolidato**, secondo la competenza economica, predisposto secondo le modalità previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. [co.4].*

Copia delle relazioni aventi a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi, anche ai fini dell'emersione e/o rilevazione di situazioni suscettibili di determinare l'emersione del rischio di crisi, sarà **trasmessa all'organo di controllo e all'organo di revisione**, che eserciterà in merito la **vigilanza** di sua competenza.

Le attività sopra menzionate saranno portate a conoscenza dell'assemblea nell'ambito della Relazione sul Governo Societario riferita al relativo esercizio. In presenza di elementi sintomatici dell'esistenza di un rischio di crisi, l'Organo Amministrativo è tenuto a **convocare senza indugio** l'**Assemblea dei Soci** per verificare se risulti integrata la fattispecie di cui all'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016 e per **esprimere una valutazione** sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società. L'Organo Amministrativo che rilevi uno o più profili di rischio di crisi aziendale in relazione agli indicatori considerati formulerà gli indirizzi per la redazione di idoneo piano di risanamento recante i provvedimenti necessari a prevenire l'aggravamento della crisi, correggerne gli effetti ed eliminarne le cause ai sensi dell'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016. L'Organo Amministrativo sarà tenuto a provvedere alla predisposizione del predetto piano di risanamento, in un arco temporale necessario a svilupparlo e comunque in un periodo di tempo congruo tenendo conto della situazione economico-patrimoniale-finanziaria della società, da sottoporre all'approvazione dell'assemblea dei soci.

B. RELAZIONE SU MONITORAGGIO E VERIFICA DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2024

In adempimento al Programma di valutazione del rischio approvato dall'Organo Amministrativo si è **proceduto all'attività di monitoraggio e di verifica** del rischio aziendale le cui risultanze, con riferimento **alla data del 31/12/2024**, sono di seguito evidenziate.

1. LA SOCIETÀ

Archimede Servizi S.r.l. è una società a responsabilità limitata a totale partecipazione pubblica, **opera secondo gli indirizzi strategici** e i programmi stabiliti dal Comune di San Martino Buon Albergo e degli altri enti soci, è costituita per l'erogazione dei servizi e lo **svolgimento delle attività strumentali e di supporto** tecnico-amministrativo in favore dei soci, con riferimento a quanto previsto dall'art. 4 comma 2 lett. D) del DLGS n. 175/2016.
Il capitale sociale è di Euro 50.000 (Euro cinquantamila/00) diviso in cinquecento (500) quote da cento (100,00) Euro ciascuna ai sensi dell'art. 2468 c.c..
Al capitale sociale partecipano il **Comune di San Martino Buon Albergo** e gli altri enti pubblici che abbiano deciso di partecipare alla stessa come enti partecipanti o affidanti ai sensi dell'art.4 comma 2 lett. D) del DLGS 175/2016 e qualificabili a tal fine come soci. Al capitale sociale possono partecipare anche soci privati, a condizione che la loro partecipazione non comporti controllo o potere di veto, né l'esercizio di un'influenza determinante sulla Società, secondo quanto previsto dall'art. 5 del d.lgs. n. 50/2106 e dall'art. 16 del d.lgs. n. 175/2016. Il capitale sociale dovrà essere detenuto in misura complessivamente **non inferiore al 51%** (cinquantuno per cento) **dal Comune di San Martino Buon Albergo**.

1.1. Quadro Normativo Della Società - *House Providing*

Secondo le recenti novità e modifiche intervenuto con l'introduzione del DLGS n. 175/2016, si enucleano i requisiti e gli aspetti di gestione caratterizzanti le c.d. **"società *in house*"** cui **Archimede Servizi appartiene a pieno titolo**.
Gli artt. 2 e 16 del Testo Unico sulle società a partecipazione pubblica intendono fornire una rinnovata concezione degli **enti affidatari di un pubblico servizio** sulla base degli apprezzabili sviluppi in tema di affidamento diretto *in house providing*.
Il nuovo dettato normativo sembrerebbe regolare l'ipotesi per la quale è **costituita una società *in house* anche se questa non soddisfa tutti e tre i requisiti** approfonditi dalla

giurisprudenza nazionale e comunitaria. Dovrebbero, infatti, **sussistere in maniera congiunta**:

- l'**assetto proprietario** a capo della pubblica amministrazione,
- la gestione e il **controllo "analogo"** dei soci,
- la destinazione delle **attività sociali**.

1.1.1. L'assetto proprietario

Con riferimento all'assetto proprietario delle società in house, bisogna osservare come l'**art. 16 del Testo Unico** precluda la partecipazione di capitali privati, salvo quella che è prescritta dalla legge e che non determina una influenza rilevante sulla gestione.

1.1.2. L'organizzazione delle società in house

Per quel concerne l'**aspetto organizzativo** delle società in house, deve riportarsi il disposto dell'art. 16 del T.U. che, **garantendo un controllo "analogo" dei soci sull'ente**, autorizza la deroga di alcune regole dettate dal Codice Civile:

- **«a)** gli statuti delle società per azioni possono contenere clausole in deroga delle disposizioni dell'articolo 2380-bis e dell'articolo 2409-novies del codice civile;
- **b)** gli statuti delle società a responsabilità limitata possono prevedere l'attribuzione all'ente o agli enti pubblici soci di **particolari diritti**, ai sensi dell'articolo 2468, terzo comma, del codice civile;
- **c)** in ogni caso, i requisiti del controllo analogo possono essere acquisiti anche mediante la conclusione di **appositi patti parasociali**; tali patti possono avere durata superiore a cinque anni, in deroga all'articolo 2341-bis, primo comma, del codice civile**»**.

Per controllo "analogo" si deve fare, invece, riferimento all'art. 5, quinto comma del DLGS n. 50 del 2016, nella parte in cui è possibile esercitare, relativamente al caso concreto, ***un'influenza determinante sugli obiettivi strategici*** *e sulle decisioni significative del soggetto controllato.*

È, pertanto, previsto (per via del richiamo al d.lgs. n. 50/2016 compiuto all'art. 16, ultimo comma T.U.) che le diverse amministrazioni controllanti la *società in house* dispongano della facoltà di decidere sulla nomina di un amministratore nonché di esprimere un'influenza dell'ente non limitata allo svolgimento del proprio rapporto di servizio.

1.1.3. La Governance di Archimede Servizi Srl

In base alla normativa applicabile, la Governance della Società è articolata come segue:

- Assemblea dei Soci;
- Consiglio di amministrazione / Amministratore Unico;
- Direttore Generale;
- Collegio Sindacale e Società di Revisione;
- Responsabile Tecnico;
- Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza.

1.1.4. Organizzazione interna

Archimede Servizi si avvale di una struttura organizzativa imperniata sul principio dell'isolamento dei compiti e delle responsabilità.

Come previsto da Statuto, all'**Assemblea dei Soci** spetta la **determinazione degli indirizzi strategici** della società e l'approvazione del piano annuale di attività e del *budget* per l'anno successivo, nonché l'acquisto, vendita e permuta di immobili e l'assunzione e vendita di partecipazioni in società e l'assunzione di finanziamenti.

Il **Consiglio di amministrazione** si occupa della **gestione operativa** dell'impresa, agendo per l'attuazione dell'oggetto sociale nel rispetto delle delibere assembleari e nei limiti dei poteri ad esso attribuiti dalla Legge e dallo statuto. L'Organo Amministrativo ha la facoltà di **nomina del Direttore Generale** e procuratori «*ad negozia*» conferendo loro i poteri per lo svolgimento delle attività richieste dallo specifico ruolo ricoperto nell'ambito dell'organizzazione aziendale.

Il **Responsabile Tecnico** opera quale figura preposta alla gestione tecnica-professionale degli incarichi e delle attività ad esso attribuiti.
Il **Revisore Legale** esercita le funzioni attribuite dalla legge e dallo Statuto.

1.1.5. La destinazione dell'attività societaria

La destinazione dell'attività societaria a servizio delle pubbliche amministrazioni è stata, infine, ulteriormente specificata per il tramite dell'art. 16, terzo comma T.U. La predetta norma **identifica nell'80% del fatturato sociale il limite minimo al perseguimento dell'attività pubblica**, potendo tale quota raggiungere anche l'intero ove lo statuto lo preveda. La parte residua di fatturato, agevolando l'instaurazione di rapporti e dinamiche di tipo privatistico, è, tuttavia, legata all'attività principale in quanto strumentale al raggiungimento di economie di scala e, in generale, al conseguimento di una maggiore efficienza.
Il mancato rispetto del limite quantitativo di cui al terzo comma dell'art. 16 costituisce grave irregolarità ai sensi dell'articolo 2409 del Codice Civile e dell'articolo 15 del Testo Unico.

1.2. CONTESTO DI RIFERIMENTO DELL'AZIENDA

La Società **Archimede Servizi** svolge la propria attività nei confronti del Comune di San Martino Buon Albergo e degli altri enti locali o pubblici soci, quali enti partecipanti o affidanti, e salve diverse previsioni di legge regionali adottate nell'esercizio della potestà legislativa in materia di organizzazione amministrativa. Nel rispetto delle norme sopra descritte, la Società svolge la propria attività assicurandosi che **oltre l'80 per cento del proprio fatturato** sia effettuato nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dai soci e che la produzione ulteriore rispetto al suddetto limite di fatturato sia realizzata solo a condizione che la stessa permetta di **conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza** sul complesso dell'attività principale della Società.

1.2.1. Genesi dell'Azienda

Archimede Servizi nasce nel corso dell'**anno 2006** e riorganizzata nel 2008 come società destinata a gestire tutte le manutenzioni del patrimonio comunale di San Martino Buon Albergo, a titolo esemplificativo: edifici, parchi, rotatorie, illuminazione pubblica, cimiteri, servizi di supporto tecnico agli Uffici.

1.2.2. L'Oggetto Sociale

In estrema sintesi, la Società ha per oggetto, in conformità all' art. 4 comma 2 lett. D) del dlgs 175/2016, le attività di apprestamento, organizzazione e gestione di *servizi strumentali* al funzionamento del Comune e degli altri enti soci, con l'esecuzione dei lavori, dei servizi e delle forniture necessari.
In relazione a quanto previsto dalle disposizioni di legge, può svolgere ogni attività finalizzata a realizzare compiutamente i **servizi di natura strumentale**, rispondenti ad **esigenze funzionali** del Comune e degli altri enti soci, nel dettaglio:

a) Servizi di supporto alle **attività di carattere informativo** e di comunicazione istituzionale relativi ad attività e funzioni del Comune, comprensivi di attività di front-office per servizi prodotti dall'Amministrazione o da soggetti alla stessa collegati;
b) **servizi informatici** per l'ottimizzazione delle attività telematiche ed informatiche dell'Amministrazione;
c) **servizi di manutenzione del patrimonio** immobiliare del Comune, comprensivo delle aree cimiteriali e di beni demaniali;
d) **servizi di allestimento di impianti**, per esigenze del Comune, relativi alla predisposizione di aree per feste e manifestazioni culturali, ricreative e sportive, con attività consistenti nel montaggio e smontaggio di palchi, allestimento di platee, montaggio gazebi, predisposizione degli impianti elettrici relativi, preparazione delle aree prima e dopo gli spettacoli, assistenza tecnica durante le manifestazioni;
e) servizi di **manutenzione del verde** pubblico;
f) servizi di **manutenzione della rete di illuminazione** pubblica;
g) servizi di **manutenzione di beni mobili** di proprietà del Comune.

1.2.3. Le opere e la propria "*mission*"

Alla data della stesura del presente documento l'Amministrazione Comunale di San Martino risulta essere ancora **l'unica proprietaria del 100%** delle quote rappresentanti il capitale sociale. La formalizzazione costitutiva di **Archimede Servizi** incarna nella propria *mission* aziendale l'obbiettivo primario riferito all'**ottimizzazione della gestione delle risorse del** territorio con il fine ultimo di favorire una **riduzione del costo generale di gestione dei relativi servizi**. Da parte propria, gli Amministratori della Società che si sono succeduti nel tempo hanno interpretato questa *mission* in senso "imprenditoriale": si è innescato un **circolo virtuoso** per cui i **risparmi conseguiti nella gestione si sono tradotti in investimenti** su opere basate non solo sulla **utilità sociale ed ambientale** volta a beneficio dei Cittadini, ma anche sulla **sostenibilità economica** delle stesse.
In linea di principio, le opere realizzate dalla Società, quali gli impianti di produzione di energie rinnovabili o i sistemi di risparmio energetico, godendo di incentivi statali per la loro realizzazione e producendo al contempo un effettivo risparmio in termini di consumi generati in maggior parte dall'innovazione tecnologica in essi incorporati, permettono di ripagare nel giro di pochi esercizi sociali (programmati e ben determinati) gli investimenti eseguiti, **liberando al contempo, risorse immediatamente disponibili** da "metterne in cantiere" nella realizzazione di ulteriori impianti, oppure nella realizzazione di migliorie sui servizi già erogati alla cittadinanza ovvero sugli impianti e/o sul patrimonio da "manutenere" periodicamente. Obiettivi tutti raggiungibili senza alcun incremento di spesa da parte dell'Amministrazione Comunale, il tutto comparato e dimostrato dalla storicità delle opere ad oggi realizzate e dallo **stock di benefici** fiscali al contempo recuperati.

In concreto l'Amministrazione Comunale, e quindi **i Cittadini**, hanno verosimilmente beneficiato nel corso **degli ultimi anni** di una **riduzione media effettiva del 10% sui costi per i servizi ricevuti**, questo se comparato con le "precedenti gestioni". Al contempo, le attività di rinnovo e l'esecuzione di **opere maggiormente performati e tecnologicamente avanzate**, ha permesso di **trasferire alla comunità nuova ricchezza** in termini di **benefici sociali** oltre che la proprietà di manufatti di ultima generazione quali **impianti fotovoltaici**, **lampade** per l'illuminazione stradale, **nuovi infissi** collocati presso tutti i plessi scolastici in genere nonché la recente installazione nei medesimi plessi di **VMC** impianti di Ventilazione Meccanica Controllata incentivati nell'ambito del **programma Industria 4.0**, nuova e più potente **illuminazione** negli edifici e casette di **distribuzione dell'acqua** mineralizzata in diversi punti del territorio comunale, ecc.

La variegata complessità e numerosità di queste opere, si sono potute raggiungere grazie a **scelte oculate** da parte dell'Organo Esecutivo aziendale; il controllo puntuale della tempistica di esecuzione delle stesse, incentrata soprattutto nella scelta di particolari tipologie di intervento, hanno permesso infine, di beneficiare da un lato di determinati benefici di natura fiscale (percepiti tramite i "conti energia" degli impianti fotovoltaici ed il conto termico), sia con il ricavato derivante dalla vendita dei certificati bianchi, cioè un tipo di incentivo premiale, riconosciuto agli enti che documentano una effettiva diminuzione delle emissioni nocive in atmosfera.

1.2.4. Servizi erogati ed erogabili al Comune:

- Front-office ambientale
- Supporto gli uffici comunali nella gestione dei servizi di raccolta e smaltimento rifiuti, che sono affidati a una ditta esterna. In particolare:
- raccolta e smistamento di tutte le segnalazioni dei disservizi segnalati,
- coordinamento del servizio di raccolta dell'isola ecologica itinerante,
- forniture dei kit per la raccolta differenziata ai nuovi utenti,
- fornitura dei bidoni condominiali e ad utenze non domestiche,
- cura e distribuzione annuale (per circa 6.000 utenze) dei sacchetti, bidoncini e calendari

informativi,
- consegna dei cartellini alle aziende per l'accesso all'isola ecologica,
- diffusione ed assistenza per tutte le informazioni relative al servizio.

1.2.5. Dettaglio delle Opere e dei Servizi erogati:

1) Pre-insegne
Le pre-insegne sono cartelli stradali indicatori delle attività produttive, curando per conto dell'Amministrazione Comunale l'installazione delle insegne e la posa dei pali, nonché la manutenzione nel tempo a seguito di sinistri e danneggiamenti.

2) Cimiteri
Con cadenza settimanale si esegue la cura e la manutenzione di tutti e i cimiteri del territorio comunale (Capoluogo, Marcellise, Ferrazze, Mambrotta) mediante attività di pulizia dei bagni, spazzamento delle vie pedonali, cura del verde, somministrazione dei diserbanti, assistenza alla ditta incaricata delle estumulazioni ed esumazioni.

3) Rotatorie
Allestimento di tutte le rotatorie del Comune, con prato e ulivi secolari, in massima parte provenienti dalla zona di Marcellise.
Il servizio comprende i tagli dell'erba in media 10/12 volte l'anno, secondo necessità, le concimazioni, le potature, le irrigazioni (tutte con centraline automatiche), i diserbi e in generale tutte le incombenze necessarie a mantenere in perfetta efficienza i siti.

4) Recupero danni sinistri
Per velocizzare il ripristino dei danni subiti dal patrimonio comunale per incidenti stradali, temporali, guasti idraulici e similari, la società è delegata ad intervenire provvedendo direttamente al ripristino immediato dei danni, limitando al minimo i disagi alle utenze.

5) Parchi
Cura e manutenzione dei più importanti parchi comunali: Campagnol, Parco ex "Busa", Case Nuove palestra Todaro, Casette, nuovo Parco Urbano, con una gestione di oltre 40.000 mq di verde: taglio dell'erba 10/12 volte l'anno, potature, concimazioni, taglio delle siepi e con cadenza di due volte la settimana, la pulizia dei cestini e lo spazzamento dei camminamenti.

6) Pubblica illuminazione
Cura integrale e manutenzione degli impianti di pubblica illuminazione: energia elettrica, sostituzione delle lampade, manutenzione dei quadri e dei pali (circa 3.000 punti luce).

7) Manutenzione edifici
Cura e manutenzione delle parti elettriche, idrauliche, di muratura, del verde e tutte le manutenzioni agli edifici comunali: plessi scolastici (Scuole Medie, 3 Scuole Elementari, 4 Scuole Materne), biblioteca, uffici comunali, impianti sportivi (Borgo, Pozzan), sale civiche, palestre ed appartamenti comunali.

8) Energie rinnovabili e risparmio energetico (elenco opere)

a) Pubblica illuminazione
Con la gestione per anni della normale manutenzione degli impianti esistenti, con occhio attento alle nuove tecnologie di lampada per illuminazione stradale che promettono forti risparmi nei consumi, si è seguita dapprima la strada della riduzione dei costi energetici con l'uso lampade a induzione e successivamente, una volta rientrati da tale investimento, con la sostituzione integrale e messa a norma illuminotecnica di tutto il territorio comunale (in corso).

b) Telegestione impianti termici
Dalla stagione 2014-2015 vengono gestite, oltre alle normali manutenzioni di tutti gli edifici comunali anche la fornitura del gas da riscaldamento e la conduzione degli impianti termici, comprensiva di interventi di efficientamento sugli impianti.

c) Impianti fotovoltaici
Primo settore di intervento, in un periodo in cui gli incentivi statali garantivano sufficienti margini, a tutt'oggi si sono realizzati 10 impianti per circa 250 Kw di potenza, con una produzione di oltre 250.000 Kwh annui.

d) Infissi
La sostituzione degli infissi quale fonte di risparmio energetico è stata inizialmente accantonata a causa degli alti costi dei materiali, del tutto ingiustificati e dovuti solo alla presenza, in Italia, degli incentivi statali.
Successivamente, nella realizzazione diretta delle installazioni, si è potuto individuare ed eliminare una serie di situazioni di scarso isolamento, che si sono rilevate però determinanti nei risultati di risparmio energetico. Infatti, laddove la sostituzione degli infissi genera normalmente il 25%-30% di risparmio, dai dati rilevati si è potuto constatare un trend superiore al 45% di risparmio.

e) Certificati Bianchi
Gli interventi di risparmio energetico portano con sé come corollario la possibilità di accedere ai cosiddetti "Certificati Bianchi", una sorta di titolo che viene erogato per 5 anni quale premio per aver ridotto le emissioni di CO_2 in atmosfera. Questi titoli sono "commerciabili" in un'apposita Borsa Telematica e possono essere venduti ai valori di mercato.

f) VMC
È stato realizzato un importante intervento di **installazione delle VMC (Ventilazione Meccanica Controllata, o VMC.** Un sistema a funzionamento continuo per il controllo della qualità dell'aria nelle abitazioni. L'aria viziata viene estratta dai locali di soggiorno, mentre l'aria fresca esterna viene reimmessa in circolo. In questo modo il ricambio dell'aria, lento ma costante, viene assicurato in tutti i locali serviti. L'aria esterna viene filtrata ed in qualche caso anche trattata termicamente. In questo modo la qualità e la salubrità dell'aria sono controllate e garantite, limitando nel contempo sia dispersioni di energia eccessive dovute all'apertura delle finestre, sia concentrazioni troppo elevate di inquinanti. I sistemi VMC, oltre a garantire il comfort abitativo e la salubrità dell'ambiente, contribuiscono a ridurre le dispersioni di calore, favorendo il risparmio energetico**)** presso diversi plessi scolastici. «**Scuola Barbarani**», «**Scuola Santa Lucia**» «**Auditorium Barbarani**», «**Bertacco**», «**Rodari**», «**Gambaro**».

1.3.1. Gli Organi della Società

Gli Organi Sociali che fanno capo all'azienda sono i seguenti:

- l'**Assemblea del socio** o, qualora si abbia la partecipazione nella società di altri soci prevalentemente a carattere pubblico [o nel caso di soci anche privati], l'Assemblea dei soci;
- l'**Amministratore Unico** o, qualora consentito dalle norme attuative dell'art. 11, comma 3 del d.lgs. n. 175/2016 in rapporto alle caratteristiche della Società, il **Consiglio di amministrazione**;
- l'**Organo di Controllo**, solitamente di natura collegiale che non può esercitare l'attività di revisione legale dei conti.
- l'**Organo di Revisore Legale**, ovvero l'organo collegiale o monocratico incaricato dell'attività di revisione legale dei conti aziendali.

2. LA COMPAGINE SOCIALE

L'assetto proprietario della Società **al 31/12/2024** è il seguente:

Comune di San Martino Buon Albergo titolare del **100% delle quote sociali** della società il cui capitale sociale ad oggi assomma ad Euro 50.000 (Euro cinquantamila/00) diviso in cinquecento (500) quote da cento (100,00) Euro ciascuna ai sensi dell'art. 2468 c.c..

3. ORGANO AMMINISTRATIVO

La Società può essere amministrata da un amministratore unico o da un consiglio di amministrazione qualora consentito dalle norme attuative dell'art. 11, comma 3 del d.lgs. n. 175/2016 in rapporto alle caratteristiche della Società composto da tre a cinque membri in funzione alle disposizioni di legge sulla limitazione del numero degli amministratori in relazione al capitale sociale previste dalla normativa vigente in materia di Società partecipate dalle Amministrazioni pubbliche.

I compensi degli amministratori, così come il rimborso delle spese sostenute nell'esercizio delle proprie funzioni, sono stabiliti dall'Assemblea ai sensi dello Statuto.

L'Organo Amministrativo è costituito da un Consiglio di Amministrazione, **nominato** con delibera assembleare tenutasi in **data 21 LUGLIO 2022**, rimarrà in carica sino al rinnovo dell'Amministrazione Comunale (**estate 2026**).

MEMBRI ORGANO AMMINISTRATIVO	
Consigliere	
PERONI LUCA	Rappresentante dell'impresa
	Nato a VERONA (VR) il 16/01/1976
	Codice fiscale: PRNLCU76A16L781W
Domicilio	SAN MARTINO BUON ALBERGO (VR) VIA PIAVE 46 CAP 37036
carica	**Consigliere**
	Nominato con atto del 21/07/2022 fino al 30/06/2026
carica	**presidente consiglio amministrazione** Nominato con atto del 21/07/2022 fino al 30/06/2026
Consigliere	
CUGNETTO NATALE	Nato a LAMEZIA TERME (CZ) il 25/01/1956
	Codice fiscale: CGNNTL56A25M208K
domicilio	SAN MARTINO BUON ALBERGO (VR) VIA MONTE ORTIGARA 8/D CAP 37036

carica	**consigliere** Nominato con atto del 21/07/2022 fino al 30/06/2026 Data di prima iscrizione 28/09/2012 Durata in carica: data certa Data presentazione carica: 09/08/2017
Consigliere **ALDEGHERI FRANCESCA** *domicilio* *carica*	Nata a TREGNAGO (VR) il 25/12/1973 Codice fiscale: LDGFNC73T65L364F SAN MARTINO BUON ALBERGO (VR) VIA MARMOLADA 4 CAP 37036 **consigliere** Nominato con atto del 21/07/2022 fino al 30/06/2026 Data iscrizione: 11/08/2017 Durata in carica: data certa Data presentazione carica: 09/08/2017

4. DIRETTORE GENERALE

L'Organo Amministrativo, avvalendosi della facoltà prevista dallo Statuto, il 1° Luglio del 2006 ha **nominato Direttore Generale della Società** il Sig. **RUSSO Giuseppe**. La **procura conferisce specifici compiti** e conseguenti poteri di rappresentanza, attribuendo ampi poteri di gestione e di organizzazione:

- sovrintende all'attività tecnica, commerciale e finanziaria dell'azienda, in autonomia decisionale per il raggiungimento degli obiettivi generali dell'azienda;
- coordina il personale dell'azienda, provvedendo altresì agli atti di ordinaria gestione del personale;
- sottopone al consiglio di amministrazione lo schema dei piani e dei programmi d'intervento, del bilancio pluriennale, del bilancio preventivo annuale e del conto consuntivo;
- prende parte alla funzione consultiva obbligatoria alle riunioni del consiglio di amministrazione e ne esegue le deliberazioni;
- provvede agli appalti e alle forniture necessarie al funzionamento ordinario dell'azienda, nomina le commissioni di gara per quanto di sua competenza e stipula i contratti;
- firma gli ordinativi di pagamento e le reversali d'incasso;
- firma la corrispondenza e gli atti di sua competenza;
- provvede a tutti gli altri compiti determinati dalla legge, dallo statuto e dai regolamenti;
- attua, tramite ordini di servizio ad autonomamente, i provvedimenti ritenuti necessari alla struttura organizzativa e alle funzioni del personale per i miglioramenti delle stesse ed il raggiungimento degli obiettivi dell'azienda;
- entro i limiti e nei modi stabiliti dal Consiglio di amministrazione, provvede direttamente, sotto la propria responsabilità agli acquisti e alle spese ed opere necessarie per il normale ed ordinario funzionamento della azienda, sottoponendo poi allo stesso consiglio il relativo rendiconto.

5. ORGANO DI CONTROLLO – REVISORE

L'Organo di Controllo è costituito da un **Revisore Legale Unico**, nuovamente nominato e confermato con delibera assembleare **in data 5 giugno 2023** e rimarrà in carica sino all'**approvazione del bilancio al 31/12/2025**.

MEMBRI E ORGANI DI CONTROLLO	
Revisore Legale	**NATALI MARCO**
Elenco sindaci, membri degli	
organi di controllo	
Revisore Legale	
NATALI MARCO	Nato a VERONA (VR) il 19/02/1960
	Codice fiscale: NTLMRC60B19L781I
domicilio	VERONA (VR) VIA CA' DI COZZI 41/B CAP 37124
carica	**revisore legale**
	Nominato con atto del 5/06/2023 Durata in carica: 3 anni
	Numero: 40756 Data: 12/04/1995
	Ente: MINISTERO DI GIUSTIZIA
registro revisori legali	

6. IL PERSONALE

Le retribuzioni dei dipendenti, così come il rimborso delle eventuali spese sostenute nell'esercizio delle proprie mansioni, sono stabiliti in applicazione del **CCNL COMMERCIO** - Confcommercio attualmente adottato ai sensi di Legge.
La Società ha provveduto – ai sensi dell'art. 25, co.1, del d.lgs. 175/2016 - a effettuare la ricognizione del **personale in servizio al 31/12/2024**.

La situazione del personale occupato alla **data del 31/12/2024** è la seguente:

	MATR	NOMINATIVO COD.FISCALE	ASSUNZIONE CESSAZIONE	DATI VARI	Quadri	Impiegati	Operai
1	7	[redacted]	01/07/2006	LIV.Q Q.1	1		
2	14	[redacted]	10/04/2007	LIV.4 Q.1		1	
3	23	[redacted]	02/07/2008	LIV.4 Q.3			1

4	25	[redacted]	16/07/2008	LIV.6 Q.3			1
5	32	[redacted]	07/01/2013	LIV.6 Q.3			1
6	33	[redacted]	12/05/2014	LIV.5 Q.3			1
7	36	[redacted]	01/07/2015	LIV.6 Q.3			1
8	38	[redacted]	30/12/2015	LIV.6 Q.3			1
9	45	[redacted]	07/01/2021	LIV.4 Q.1		1	
10	50	[redacted]	03/05/2022	LIV.4 Q.3			1
11	52	[redacted]	10/10/2022	LIV.7 Q.3			1
		[redacted]	14/03/2024				
12	54	[redacted]	02/12/2022	LIV.6 Q.3			1
13	55	[redacted]	02/01/2023	LIV.6 Q.3			1
14	56	[redacted]	11/03/2024	LIV.4 Q.3			1
15	57	[redacted]	02/05/2024	LIV.6 Q.3			1
16	120041	[redacted]	01/02/2018	LIV.2 Q.1			1
17	310044	[redacted]	09/09/2019	LIV.5 Q.3			1
		TOTALE GENERALE:	**NUM.DIP.=**	**17**	1	2	14

Dirigenti	n. 0
Quadri	n. 1
Impiegati	n. 2
Operai	n. 14
Totale	**n. 17**

Nel corso dell'esercizio **2025** è prevista la cessazione di due rapporti lavorativi a carico del personale operaio, senza, al momento, previsione di sostituzione e/o integrazione.

7. VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2024

La Società ha condotto la misurazione del rischio di crisi aziendale utilizzando gli strumenti di valutazione indicati al § 2 del Programma elaborato ai sensi dell'art. 6, co. 2, d.lgs. 175/2016 e verificando l'eventuale sussistenza di profili di rischio di crisi aziendale in base al Programma

medesimo, secondo quanto di seguito indicato.

7.1. ANALISI DI BILANCIO

L'analisi di bilancio si è articolata nelle seguenti fasi:
- raccolta delle informazioni ricavabili dai bilanci, dalle analisi di settore e da ogni altra fonte significativa;
- riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico;
- elaborazione di strumenti per la valutazione dei margini, degli indici, dei flussi;
- comparazione dei dati relativi all'esercizio corrente e ai tre precedenti;
- formulazione di un giudizio sui risultati ottenuti.

7.1.1. Esame degli indici e dei margini significativi.

Le seguenti tabelle evidenziano l'andamento degli indici e margini di bilancio considerati nel periodo oggetto di esame (**esercizio corrente e tre precedenti**).

Indici di produttività	**2024**	**2023**	**2022**	**2021**	**2020**
Produttività del capitale investito	1,3	1,0	1,0	0,4	0,7
Intensità del capitale investito	0,3	0,4	0,4	0,8	0,7
Rotazione del capitale investito (ROT)	1,6	1,4	1,2	1,3	1,5
Rotazione dei crediti	4,2	4,1	4,4	3,6	4,4
Rotazione dei debiti	5,3	5,5	4,0	5,2	3,4

Spiegazione Tecnica degli indicatori
L'indice di rotazione del Capitale Investito **valorizza in termini percentuali quante volte «gira» il capitale investito (totale attivo) grazie alle vendite/servizi sviluppati (fatturato). In sostanza indica quante volte 1 euro di capitale impiegato dall'impresa si è trasformato in fatturato per esprimere se l'impresa è dotata di un capitale investito in grado di generare alti livelli di fatturato. In altri termini questo indicatore rappresenta il ricavo medio per unità di investimento impiegato nella gestione operativa dell'impresa.**

Risultanze Aziendali
*Nel caso di Archimede la **Produttività** (in lieve aumento) e l'**Intensità** (in lieve calo) e la **Rotazione** (in lieve aumento) del Capitale, rilevano la variazione rispetto ai passati esercizi, dimostrano la sostanziale invarianza di capitale investito nell'impresa e della sua redditività per unità di euro, dato spiegato principalmente dal fatto che le immobilizzazioni per investimenti sono variate in minima parte rispetto agli esercizi precedenti e si è attuata una sostanziale attività di gestione e mantenimento degli assets.*

Spiegazione Tecnica degli indicatori
La rotazione dei crediti commerciali esprime il numero dei cicli di riscossione, ad esempio in un anno contabile, dei crediti concessi ai clienti. L'indicatore determina dunque una capacità di incasso ed è strettamente legato ai tempi di dilazione di pagamento concessi ai clienti. La rotazione dei debiti verso i fornitori esprime il numero di cicli di pagamento, solitamente in un anno contabile, dei debiti esigibili dai propri fornitori. L'indicatore determina dunque la capacità di adempiere ai debiti contratti ed è strettamente legato ai tempi di dilazione di pagamento concordati con i propri fornitori. I due indici sono strettamente collegati.

Risultanze Aziendali
I due indicatori citati, esprimono l'efficienza con la quale la società è in grado di dimostrarsi rapida nell'incasso dei propri crediti e ponderata pur se puntuale nel pagamento dei propri debiti di funzionamento. Come nel caso di Archimede, tanto più i due indici divergono e procedono in senso opposto l'uno all'altro, (crediti > di 1, debiti < di 1) tanto maggiore saranno le risorse liquide disponibili nelle casse aziendali a discapito di una minore necessità di ricordo ai debiti onerosi.
La rotazione dei crediti è diminuita. Anche la rotazione dei debiti commerciali evidenzia una diminuzione correlata e il mantenimento dei propri impegni.

***** *** *****

Indici di redditività	**2024**	**2023**	**2022**	**2021**	**2020**
Profitti su vendite	0,52%	0,18%	3,44%	-0,77%	3,55%
Redditività patrimonio netto (ROE) lordo	6,73%	1,37%	36,55%	-7,65%	56,48%
Redditività patrimonio netto (ROE) netto	3,68%	1,37%	26,11%	-8,32%	29,38%
Redditività capitale investito (ROI)	-18,36%	-21,44%	-8,24%	-12,97%	0,80%
Redditività vendite (ROS)	-7,93%	-10,68%	-4,90%	-10,08%	0,53%
Redditività mezzi impiegati (ROA)	1,72%	1,31%	5,11%	0,03%	6,48%
Tasso incid. oneri extra gestione su risult. oper. (RN/RO)	-6,53%	-1,72%	-70,27%	7,64%	673,63%
Costo mezzi di terzi-Onerosità Capitale (of/CT) (ROD)	1,54%	1,65%	1,85%	1,91%	1,58%

Spiegazione Tecnica degli indicatori

Gli **indicatori di redditività** sono indici che permettono di osservare la capacità di un'impresa di **produrre reddito e di generare risorse**.
Tali indicatori sono utili perché restituiscono una previsione circa i possibili ritorni economici degli investimenti, ed in generale per analizzare l'affidabilità di un'impresa attribuendogli un rating specifico.
Il **ROI** vuole isolare il rendimento dell'area tipica per **misurare la capacità e l'efficienza degli amministratori proprio nella gestione operativa**, valutandola rispetto all'intero finanziamento aziendale. Risulta utile confrontarlo con il **costo del denaro medio**, per individuare se l'indebitamento effettuato è conveniente o meno e se sia il caso di aumentarlo.
Il **ROE** esprime la redditività della gestione aziendale nel suo complesso, in termini di rendimento percentuale annuo per i soci/azionisti a fronte del loro investimento a titolo di capitale di rischio. Per poter dire se un dato valore di ROE è buono o cattivo bisogna metterlo a confronto con il rendimento di investimenti alternativi (BOT, CCT, depositi bancari, ecc.), cioè valutare il *costo opportunità* dell'investimento nell'azienda in questione.
Il **ROS** è uno degli indici di redditività più importanti che permette di calcolare **quanto l'azienda guadagni direttamente dalle vendite**. In qualche modo rappresenta una media dei margini sulle vendite.
Il **ROA** è un indicatore di **redditività degli investimenti**, ma a differenza del ROI allarga il suo campo di analisi al totale delle attività indipendentemente da come sono finanziate permettendo di misurare le redditività del capitale complessivo dell'azienda.
Il **costo del capitale di debito**, in inglese **Return on Debt o** ROD **indica l'onerosità del capitale preso a prestito da terzi.** Indice che evidenzia il costo medio del denaro che l'azienda sostiene per il ricorso a capitale di terzi.

Risultanze Aziendali

Analizzati nella loro complessità, tutti gli indici di redditività espongono gli effetti dell'aumento della redditività e del risultato d'esercizio molto più positivo dell'esercizio precedente. L'utile remunera tutti i fattori posti al denominatore, Fatturato, Patrimonio Netto, il Capitale Investito, quest'ultimo negativo è sottoremunerato solamente per il fatto che dal detto indice sono esclusi i ricavi non operativi della gestione considerata extra caratteristica. Anche il ROS che esclude dal suo calcolo i ricavi extra operativi della gestione non caratteristica risulta negativo.
Gli indici di redditività, come quelli sopra riportati, sono monitorati dalla società essenzialmente allo scopo di assicurare che permangano in territorio positivo o di pareggio, come si è registrato nella maggior parte degli ultimi esercizi sociali.
Ai fini di una migliore valutazione della stabilità della società, andranno esaminati, nella loro dinamica, i principali dati di conto economico ed in particolare:

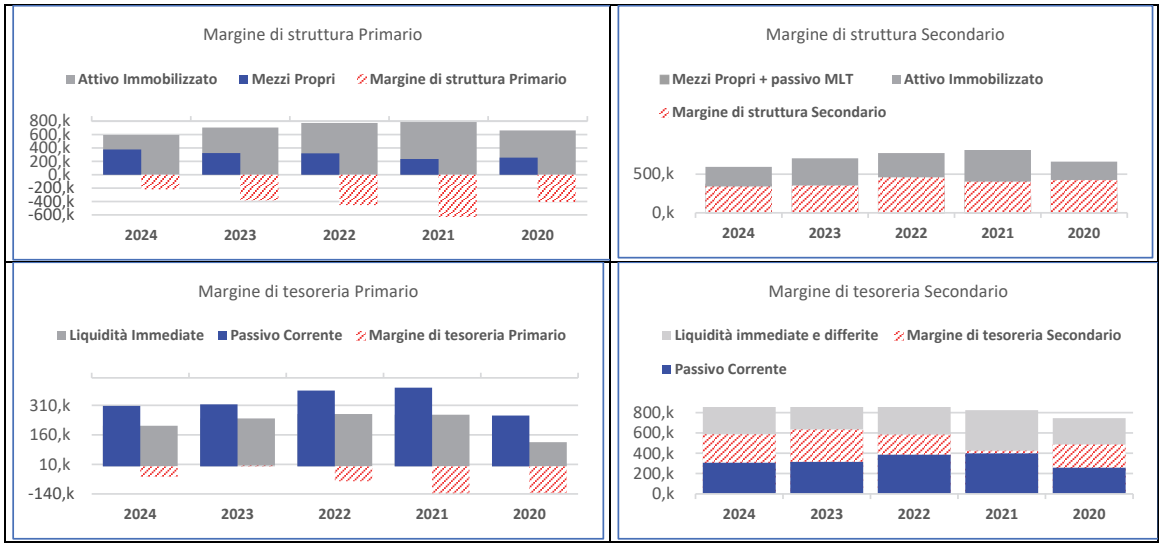
- **Indicatori reddituali**, tali da fornire elementi sulla sostanziale continuità del business aziendale, sia in termini di volumi che di remunerazione;
- **Indicatori di performance**, tali da fornire elementi sul mantenimento della efficienza produttiva delle risorse della società.

***** *** *****

Margini di Solvibilità	2024	2023	2022	2021	2020
Margine di struttura Primario	-259.048	-381.605	-454.816	-688.034	-406.761
Margine di struttura Secondario	461.850	490.976	597.209	403.043	424.710
Capitale circolante netto (Margine Disponibilità)	443.398	448.677	382.792	215.561	424.576
Margine di tesoreria Primario	-52.646	3.343	-75.756	-137.136	-135.612
Margine di tesoreria Secondario	585.515	634.647	583.629	424.662	487.428

SINTESI GRAFICA degli INDICATORI di SOLVIBILITÀ

Per meglio apprezzare visivamente il significato degli indici esposti, si dà seguito ad una sintesi grafica degli indicatori di solvibilità, considerati probabilmente i più significativi per l'Analisi qui riprodotta con la finalizzazione del presente Operato.



Spiegazione Tecnica degli indicatori

Il **Margine di Struttura** è un indicatore della solidità patrimoniale dell'azienda, evidenzia la differenza tra il capitale proprio, vale a dire quello apportato dai soci, e le attività immobilizzate. Il suo significato rimarca la capacità dell'azienda di coprire gli investimenti fissi con i mezzi propri. Il margine è positivo quando il capitale proprio supera il livello delle immobilizzazioni, negativo nel caso contrario.
Il **Capitale Circolante Netto.** È un indicatore che esprime la capacità dell'azienda a far fronte al pagamento dei debiti a breve scadenza. Questo indicatore, nel proprio conteggio, è influenzato dalla presenza delle rimanenze di magazzino.
Il **Margine di Tesoreria** è un indicatore della solvibilità aziendale, intesa come capacità di far fronte alle scadenze utilizzando le sole disponibilità liquide e l'incasso dei crediti.
Al fine di poter migliorare i citati parametri, per quanto concerne il Margine di Struttura Primario e Secondario, si potranno percorrere due strade: l'aumento di capitale, quindi tramite apporto di denaro da parte dei soci; oppure la sostituzione di debiti con scadenza nel breve periodo con mutui vincolati da una scadenza di medio o lungo periodo. Per quanto concerne, invece, il CNN e il Margine di Tesoreria, per consentire un loro miglioramento è necessario diminuire l'indebitamento delle scadenze debitorie a breve, ricorrendo a scadenze di lungo periodo; oppure velocizzare il ciclo di vendita, quindi incassi e pagamenti devono avvenire nel più breve tempo possibile.

Risultanze Aziendali
Il **Margine Primario di Struttura** evidenzia la sua costante diminuzione in favore di un progressivo aumento dei **mezzi propri della società rispetto alle attività immobilizzate**, il **margine** segna un miglioramento in recupero costante ed è giustificato dal fatto che le attività immobilizzate e gli investimenti sono variati moderatamente rispetto all'esercizio precedente.
Si rileva che il **Margine di Struttura Secondario** è in lieve calo rispetto all'esercizio precedente. Inoltre, i **Margini di Tesoreria** (primario e secondario) espongono una buon e costante equilibrio della liquidità aziendale. La struttura finanziaria dell'azienda, dunque, in **termini dinamici, è sostanzialmente invariata rispetto al precedente esercizio e si mantiene allineata a tutta la serie storica dei passati esercizi**.
In sintesi, **l'azienda presenta un margine primario di struttura negativo e un margine secondario di struttura positivo**: si tratta di una situazione di **equilibrio finanziario di lungo termine accettabile** in quanto la copertura del fabbisogno finanziario durevole appare sostenibile. Le fonti di finanziamento durevoli sono nel complesso elevate, e coprono abbondantemente il fabbisogno durevole, **sono relativamente squilibrate perché vi sono poche fonti durevoli proprie, ovvero solo gli utili mai distribuiti e sempre reinvestiti in azienda che formano il patrimonio netto aziendale.**
Quanto **all'equilibrio finanziario di breve termine**, **il CCN e il margine di tesoreria primario è negativo mentre il margine di tesoreria secondario è positivo**: si tratta di una situazione in cui l'Attivo Circolante è parzialmente coperto da fonti durevoli; allo stesso tempo, i mezzi monetari e quelli generabili mediante incasso dei crediti sono capienti rispetto alle passività correnti. L'azienda sotto questo profilo ha un **indice che denota una sottocapitalizzazione**. Da attenzionare attentamente questa condizione dato che tale circostanza può avere riverberi sul conto economico in quanto un consistente indebitamento comporta oneri finanziari elevati che si possono riflettere negativamente sul risultato di esercizio.

***** *** *****

Indici di Liquidità	**2024**	**2023**	**2022**	**2021**	**2020**
Current ratio o Secondaria	2,91	3,02	2,52	0,60	0,95
Quick ratio (acid test) o Secca	2,75	2,78	2,40	0,55	0,86
Giorni di giacenza del magazzino	10,62	13,90	9,95	8,68	12,21
Giorni di credito ai clienti (DSO Days Sales Outstanding)	91,07	77,57	81,47	100,17	82,56
Giorni di credito dai fornitori (DPO Days Paybles Outstanding)	76,23	66,66	89,76	68,84	105,37

Spiegazione Tecnica degli indicatori
L'indice di Liquidità consente di valutare l'attitudine dell'azienda a **soddisfare gli impegni di breve periodo attraverso le risorse già liquide o liquidabili**. Le liquidità **immediate** sono rappresentate dai valori di **cassa e banca**; le liquidità **differite**, invece, sono rappresentate dai **crediti verso clienti**. La differenza in valore assoluto tra numeratore e denominatore consente di calcolare il cosiddetto margine di tesoreria. La **condizione ottimale** per l'azienda si realizza quando questo indice è pari o superiore ad 1. Un indice inferiore ad 1, al contrario, segnala uno stato di potenziale non solvibilità.
Il tempo di giacenza delle scorte esprime, in termini di numero di giorni, la durata media di permanenza in magazzino delle scorte. L'indice segnala, dal punto di visto tecnico-logistico, la velocità di attraversamento del processo produttivo aziendale, dal punto di vista finanziario la rapidità/lentezza con la quale la detenzione delle scorte "impegna" mezzi finanziari prima che quelle scorte siano cedute, direttamente o indirettamente, sul mercato. I valori di riferimento per questo indice sono, in linea di principio, specifici per ciascuna azienda e dipendono fortemente da variabili quali gli usi commerciali, la forza contrattuale delle parti, il settore, le caratteristiche del processo distributivo, la congiuntura economica.
Il tempo di dilazione concessa ai clienti esprime, in termini di numero di giorni, la durata media delle dilazioni di pagamento concesse ai clienti. I valori di riferimento per questo indice sono, in linea di principio, specifici per ciascuna azienda e dipendono fortemente da variabili quali gli usi commerciali, la forza contrattuale delle parti, il settore, l'estensione geografica dei mercati serviti, la congiuntura economica. Il numero dei giorni di dilazione mediamente accordato ai clienti viene determinato confrontando i crediti commerciali esistenti al momento della chiusura dei conti e le vendite giornaliere.
Infine, il tempo medio di dilazione ricevuto dai fornitori esprime, in termini di numero di giorni, la durata media delle dilazioni di pagamento ottenute dai fornitori. I valori di riferimento per questo indice sono, in linea di principio, specifici per ciascuna azienda e dipendono fortemente da variabili quali gli usi commerciali, la forza contrattuale delle parti, il settore, l'estensione geografica dei mercati di approvvigionamento, la congiuntura economica. Il numero dei giorni di dilazione mediamente ottenuto dai fornitori viene determinato confrontando i debiti commerciali esistenti al momento della chiusura dei conti e gli acquisti giornalieri.

Risultanze Aziendali
Pur in presenza di indici di liquidità non si ravvisano problemi rispetto alla capacità di mantenere gli impegni di pagamento di breve termine data la consistente struttura della posizione di M/L termine che è attualmente in grado di sostenere eventuali squilibri. Giova all'equilibrio aziendale anche la discreta programmazione nei tempi di pagamento delle passività.
Il **tempo di giacenza delle scorte** è **pari a circa 11 giorni**. Decisamente buona la breve la durata media di permanenza in magazzino delle scorte.
Il **tempo medio di dilazione concesso** ai propri **clienti** è leggermente cresciuto rispetto ai precedenti esercizi, tornando ai valori medi del passato, rimane a livelli medio alti rispetto alle medie di settore.
Il tempo **medio di dilazione ricevuto** dai propri fornitori in questo esercizio è anch'esso aumentato, questo probabilmente dovuto ad oscillazioni nelle ragioni di pagamento del periodo considerato e dell'effetto non costante dei tempi medi d'incasso dei propri crediti che hanno imposto di intervenire anche nella rimodulazione dei pagamenti delle poste passive.

***** *** *****

Indici della struttura d'indebitamento	**2024**	**2023**	**2022**	**2021**	**2020**

Indice o grado di indipendenza (complessivo)	2,067	2,703	3,511	5,573	3,152
Indice o grado di indebitamento (finanziario)	1,154	1,730	2,303	9,176	2,140
Rapporto di leva finanziaria (*leverage*)	4,452	5,213	6,101	8,167	5,472
Copertura Immobilizzazioni	1,215	1,252	1,361	0,255	0,385

Spiegazione Tecnica degli indicatori

Con il termine Rapporto o Grado di indebitamento (Debt Equity Ratio), si rappresenta il rapporto tra totale delle passività e i mezzi propri (capitale dei soci) in riferimento all'ultimo bilancio disponibile. Individua la garanzia offerta dai mezzi propri in caso di liquidazione.

Il **rapporto di indebitamento** è uno dei principali indicatori finanziari utilizzati dalle banche il cui valore genera l'effetto '**leva finanziaria**' (leverage), un effetto moltiplicatore sulla redditività operativa. Il **D/E Ratio** serve a determinare il livello di sostenibilità di un'impresa. Più il rapporto **debito/capitale** è alto, minore è la possibilità di prestare denaro ad un'impresa cliente in quanto indica un indebitamento alto ed una struttura finanziaria poco equilibrata.

Se, invece, il **rapporto Debt/Equity** risulta basso (sotto lo 0,30 circa) in genere la struttura finanziaria di una società viene ritenuta equilibrata. Tuttavia, in certi settori potrebbe rivelarsi appropriato come nel caso delle imprese di costruzione. Queste ultime finanziano i loro progetti quasi interamente ricorrendo all'indebitamento, ma non per questo necessariamente corrono un reale rischio di insolvenza.

Risultanze Aziendali

Dall'esposizione degli indici si può **apprezzare l'immediatezza del dato che trasmette quanto al grado di indebitamento e quindi di dipendenza finanziaria dal sistema oneroso bancario**, nell'ultimo esercizio in conseguenza di precedenti rimodulazioni dei debiti bancari si è ottenuto un aumento dell'indice che lo porta all'interno di un range decisamente buono e migliorato. In contropartita il *trend* è confermato dal rapporto di leva o "*leverage*" che l'azienda ha sempre utilizzato e sfruttato per eseguire opere e sostenere investimenti che con il solo autofinanziamento non si sarebbero rese possibili.

***** *** *****

i valori-soglia di allerta (OCRI) **Abbreviato**	31/12/2024	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2020
Indicatori soglia					
Oneri Finanziari / Ricavi	0,54%	0,65%	0,67%	0,80%	0,74%
Patrimonio Netto / Debiti Totali	42,82%	32,44%	26,22%	22,25%	0,00%
Attività a Breve / Passività Breve	298,31%	308,25%	256,94%	216,65%	296,86%
Cash Flow / Attivo	-0,92%	-5,31%	10,50%	-4,14%	19,57%
Indebit. Previd e Tribut / Attivo	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

Settore di appartenenza						
	Oneri Finanziari / Ricavi	1,80%	1,80%	1,80%	1,80%	1,80%
	Patrimonio Netto / Debiti Totali	5,20%	5,20%	5,20%	5,20%	5,20%
(selezionare codice OCRI dal menù)	*Attività a Breve / Passività Breve*	95,40%	95,40%	95,40%	95,40%	95,40%
(JMN) Servizi alle imprese	*Cash Flow / Attivo*	1,70%	1,70%	1,70%	1,70%	1,70%
	Indeb. Prev e Trib. / Attivo	11,90%	11,90%	11,90%	11,90%	11,90%

Spiegazione Tecnica degli indicatori

L'introduzione del nuovo Codice della crisi segna un vero e proprio spartiacque in tema di responsabilità degli amministratori, poiché prevede una serie di obblighi finalizzati alla conservazione dell'integrità del patrimonio sociale, che, se non osservati, espongono gli amministratori stessi all'azione dei creditori sociali eventualmente insoddisfatti.

*Il **nuovo art. 2086**, in vigore già dal **16 marzo 2019**, dunque, introduce il concetto dell'**adeguato assetto organizzativo** ossia di una struttura che, compatibilmente con le dimensioni dell'impresa, gli consenta di monitorare costantemente lo stato di salute aziendale in modo da agire in maniera tempestiva per scongiurare il default, anche attraverso gli strumenti messi a disposizione dall'ordinamento per il recupero della continuità aziendale.*

*È importante sottolineare che le nuove disposizioni riguardano **tutti gli imprenditori che operino in forma societaria o collettiva.***

*L'individuazione degli strumenti di allerta è, poi, affidata all'art. 13 del D. Lgs. n. 14/2019. In particolare, al comma 1, definisce come indicatori della crisi «…gli squilibri di carattere reddituale, patrimoniale o finanziario, rapportati alle specifiche caratteristiche dell'impresa e dell'attività imprenditoriale svolta dal debitore… rilevabili attraverso **appositi indici che diano evidenza della non sostenibilità dei debiti per almeno i sei mesi successivi** e delle prospettive di continuità aziendale per l'esercizio in corso o, quando la durata residua dell'esercizio al momento della valutazione è inferiore a sei mesi, per i sei mesi successivi. A questi fini, **sono indici significativi quelli che misurano la non sostenibilità degli oneri dell'indebitamento con i flussi di cassa** che l'impresa è in grado di generare e **l'inadeguatezza dei mezzi propri rispetto a quelli di terzi**. Costituiscono altresì indicatori di crisi **ritardi nei pagamenti reiterati e significativi**». L'introduzione di un sistema di controllo di gestione, oltre a garantire il rispetto delle nuove disposizioni del nuovo Codice, permetterebbe all'organo direzionale un indispensabile strumento per orientare le proprie scelte, laddove tale sistema venga concepito come una fucina di informazioni volte a supportare l'imprenditore nel processo decisionale. "Chi controlla il passato, controlla il futuro", il celebre slogan del Partito di G. Orwell, nel romanzo "1984", con accezione differente, potrebbe essere la base da cui muovere per l'istituzione di un sistema di pianificazione e controllo. La conoscenza delle dinamiche aziendali, della struttura patrimoniale e finanziaria dell'impresa sono imprescindibili al fine di pianificare, prevenire errori già commessi in passato e di orientare il processo decisionale al miglioramento delle performance aziendale. Fondamentale diviene, quindi, prevedere, ma senza una attenta analisi del passato e della situazione attuale si finirebbe per escludere un bagaglio di informazioni di fondamentale importanza per la pianificazione delle azioni da intraprendere. Naturalmente, l'analisi dei dati a consuntivo non può essere sufficiente e, come anticipato, non può che essere la base di partenza per procedere alla pianificazione vera e propria; pianificazione che necessita di essere tradotta in numeri, in grandezze economiche suscettibili di essere analizzate ed a loro volte tradotte in indicatori delle performance aziendali. Tutto ciò, dunque, si concretizza nella creazione del **budget**, ossia di quel documento previsionale nel quale vengono fissati gli obiettivi economici, patrimoniali e finanziari di breve o di medio-lungo periodo. In sostanza, il budget traduce in stato patrimoniale, conto economico e rendiconto finanziario previsionale. La capacità di effettuare previsioni attendibili non solo è alla base del Codice della crisi e dell'insolvenza, ma deve essere presupposto fondamentale per una gestione consapevole di ogni tipologia di business.*

*Predisporre un budget economico, patrimoniale e finanziario, analizzare gli indici e indicatori che da esso derivano, confrontare queste grandezze con i dati a consuntivo **non esaurisce il tema** della pianificazione e controllo. Di fatto, queste operazioni possono essere considerate come i semplici strumenti tecnici di cui la governance d'impresa dovrà dotarsi per tradurre in numeri ciò che è il vero cuore pulsante del controllo di gestione, ossia la pianificazione strategica.*

*Infine, il **DSCR (Debt Service Coverage Ratio) è l'indice utilizzato da banche, imprese, commercialisti e revisori contabili** per individuare in via preventiva la crisi d'impresa, verificando la sostenibilità dei debiti da rimborsare. L'obiettivo della Riforma della crisi d'impresa è quello di fornire alle aziende e ai responsabili dell'organo di controllo, **strumenti idonei per la diagnosi preventiva dello stato di difficoltà**, con l'obiettivo di garantirne la continuità aziendale. La riforma della legge fallimentare, con il nuovo Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza ha individuato degli **indici di allerta in grado di individuare in via preventiva le crisi d'impresa.** La norma ha rimandato al Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili (**CNDCEC**) l'elaborazione degli indici in grado di far presumere lo stato di crisi d'impresa.*

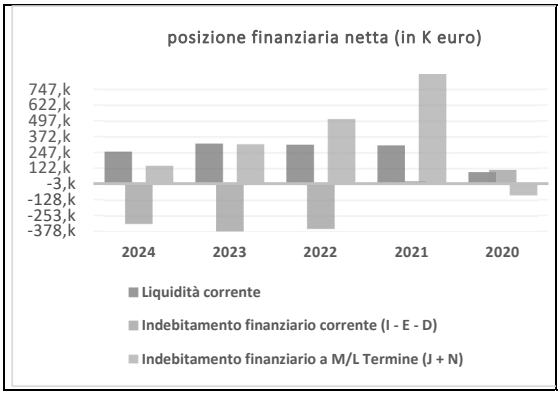
Risultanze Aziendali

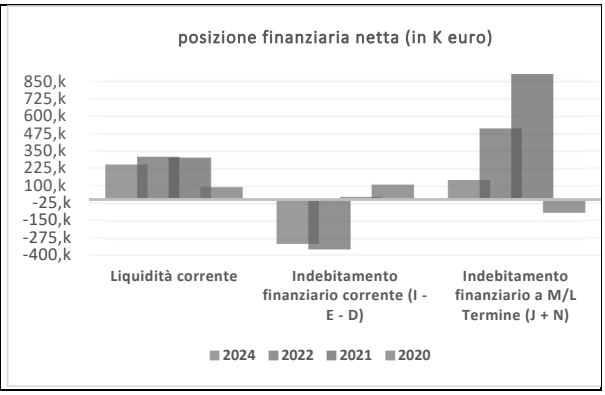
Dall'esposizione degli indici sopra esposti si riscontra la positività di quasi tutti gli indicatori posti a verifica degli equilibri aziendali richiesti nella valutazione e nelle verifiche per il monitoraggio costante dello stato di salute aziendale. Si può dunque affermare che **non è ad oggi necessario adottare alcuna azione preventiva** se non quella dettata dal mantenimento delle attuali procedure di programmazione in corso, ovvero la stesura periodica dei *budget* in relazione ai lavori programmati, il controllo a consuntivo delle programmazioni *budgetizzate* mediante riscontro trimestrale delle risultanze di periodo, il monitoraggio della PFN (Posizione Finanziaria Netta) in relazione al pagamento dello *stock* di debiti che devono essere saldati nel medio termine, conformemente *all'adeguatezza di flussi di cassa prospettici indispensabile a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate.*

*Infine, vale la pena ricordare che, gli equilibri sopra descritti ed esposti, si basano e dipendono tutti dalla particolare caratteristica di **Archimede Servizi, ovvero del proprio carattere istitutivo di società in house providing** per conto dell'unico socio, il Comunale di San Martino Buon Albergo. A tal proposito, dato che **tutte le risorse hanno un'unica provenienza**, risulta indispensabile la verifica a monte* dei contratti sottoscritti con la proprietà (Comune SMBA), in sede di pianificazione dei lavori di gestione e mantenimento delle opere e dei "cantieri" sul territorio.

***** *** *****

posizione finanziaria netta (in K euro)	2024	2023	2022	2021	2020
A. Cassa	254.043	317.902	309.125	303.826	92.152
B. Altre disponibilità liquide	0	0	0	0	0
C. Titoli detenuti per la negoziazione	0	0	0	0	0
Liquidità corrente	**254.043**	**317.902**	**309.125**	**303.826**	**92.152**
E. Crediti finanziari correnti	589.988	556.874	615.896	520.217	0
F. Debiti bancari correnti	0	0	0	0	0
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	221.341	181.796	182.932	194.995	202.152
H. Altri debiti finanziari correnti	306.689	314.559	384.881	649.947	0
I. Indebitamento finanziario corrente (F +G +H)	**528.030**	**496.355**	**567.813**	**844.942**	**202.152**
	14,3%	**14,3%**	**14,3%**	**14,3%**	**17,1%**
	27,72%	**27,72%**	**27,72%**	**27,72%**	**-5,11%**
Indebitamento finanziario corrente (I - E - D)	**-316.000**	**-378.420**	**-357.208**	**20.899**	**110.000**
K. Debiti bancari non correnti	165.791	377.285	551.415	718.275	-202.152
L. Obbligazioni emesse	0	0	0	0	0
M. Altri debiti non correnti	333.766	313.500	317.678	177.807	0
N. Indebitamento finanziario non corrente (K + L + M)	**499.557**	**690.785**	**869.093**	**896.082**	**-202.152**
Indebitamento finanziario a M/L Termine (J + N)	**183.557**	**312.365**	**511.885**	**916.981**	**-92.152**





***** *** *****

Nel merito, l'analisi del **bilancio 2024** evidenzia le seguenti risultanze:
Ne consegue che **non esistono rischi attuali di crisi aziendale** per **Archimede Servizi Srl**

N	Soglia di allarme	Risultanze 2024

1	la gestione operativa della società sia negativa per tre esercizi consecutivi (differenza tra valore e costi della produzione: A meno B, ex articolo 2525 c.c.)	**NO**
2	le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio del medesimo periodo, abbiano eroso il patrimonio netto in una misura superiore al 2%	**NO**
3	la relazione redatta dalla società di revisione, quella del revisore legale o quella del collegio sindacale rappresentino dubbi di continuità aziendale	**NO**
4	l'indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto tra patrimonio più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato (**Indice di Copertura delle Immobilizzazioni** o Margine di Struttura Secondario), sia inferiore a 1	**NO** **(pari a 1,21)**
5	l'indice di disponibilità finanziaria, dato dal rapporto tra attività correnti e passività correnti, è inferiore ad 1	**NO** **(pari a 2,90)**
6	il peso degli oneri finanziari, misurato come oneri finanziari su fatturato, è superiore al 5%	**NO** **(pari a 0,54%)**
7	gli indici di durata dei crediti a breve termini (crediti a bt/fatturato*360)	**91**
	gli indici di durata dei debiti a breve termini (debiti a bt/fatturato*360)	**76**

7.1.2. Valutazione dei risultati.

Il quadro che emerge dai dati sopra rappresentati conforta le risultanze del complesso dell'analisi dell'andamento della gestione svolta nella presente relazione, risultanze che **evidenziano una sostanziale stabilità dell'assetto economico, finanziario e patrimoniale** della società, **nonché un tendenziale miglioramento** anche sul fronte della **gestione finanziaria**, che costituisce comunque un **elemento di particolare attenzione** anche per il corrente esercizio.

DIFFICOLTA' AUMENTO ENERGETICO VETTORI

Si evidenzia, infine, che non rileva per **Archimede Servizi Srl** quanto previsto al comma 3 lettera a del D. Lgs. 175/2016 (conformità alle norme di tutela della concorrenza) in quanto la società **non opera in regime di concorrenza sul libero mercato**.

7.1.3. Andamento (Economico-Patrimoniale) della gestione

Ai fini di fornire un migliore quadro conoscitivo dell'andamento e del risultato della gestione e della situazione patrimoniale e finanziaria, le tabelle sottostanti espongono una riclassificazione del Conto Economico a valore aggiunto, una riclassificazione dello Stato Patrimoniale per aree funzionali e su base finanziaria e i più significativi indici di bilancio.

Conto Economico riclassificato	31/12/2024	31/12/2023
Ricavi delle vendite	2.383.336	2.403.518
Produzione interna	0	86.000
Valore della produzione operativa	**2.383.336**	**2.489.518**
Costi esterni operativi	1.700.018	1.881.045
Valore aggiunto	**683.318**	**608.473**
Costi del personale	695.691	666.603
Margine operativo lordo (EBITDA)	**(12.373)**	**(58.130)**
Ammortamenti e accantonamenti	175.005	165.387
Risultato operativo (EBIT)	**(187.378)**	**(223.517)**
Risultato dell'area extra-caratteristica	180.443	249.666
Risultato operativo globale	**(6.935)**	**26.149**
Risultato ordinario (al netto degli oneri finanziari)	(20.908)	8.156
Risultato dell'area straordinaria	43.495	(3.731)
Risultato lordo	**22.587**	**4.425**
Imposte sul reddito	10.241	0
Risultato netto	**12.346**	**4.425**

Stato Patrimoniale per Aree Funzionali	31/12/2024	31/12/2023
IMPIEGHI		
Capitale Investito Operativo	1.516.564	1.705.386
- Passività Operative	805.238	834.458
Capitale Investito Operativo netto	711.326	870.928
Impieghi extra operativi	11.400	11.400
Capitale Investito Netto	**722.726**	**882.328**
FONTI		
Mezzi propri	335.594	323.247
Debiti finanziari	387.132	559.081
Capitale di Finanziamento	**722.726**	**882.328**

Stato Patrimoniale finanziario	31/12/2024	31/12/2023
ATTIVO FISSO	613.094	747.151
Immobilizzazioni immateriali	0	0
Immobilizzazioni materiali	583.242	693.452
Immobilizzazioni finanziarie	29.852	53.699
ATTIVO CIRCOLANTE	914.870	969.635
Magazzino	48.174	74.430
Liquidità differite	612.653	577.303
Liquidità immediate	254.043	317.902
CAPITALE INVESTITO	1.527.964	1.716.786
MEZZI PROPRI	335.594	323.247
Capitale Sociale	50.000	50.000
Riserve	285.594	273.247
PASSIVITA' CONSOLIDATE	720.898	872.581
PASSIVITA' CORRENTI	471.472	520.958
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	1.527.964	1.716.786

7.1.4. Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente e con il personale

Ai sensi dell'art. 2428 comma 2 del Codice Civile qui di seguito si forniscono le informazioni attinenti all'ambiente e al personale.

Trend dopo la chiusura dell'esercizio.

Anche gli indicatori quantitativi e qualitativi degli **ultimi mesi del 2024**, confrontati con gli omologhi valori del periodo precedente, confermano i risultati della revisione periodica del *budget*, in linea con il piano industriale e con le politiche di sviluppo dei servizi producibili in favore del territorio e della comunità. Dal monitoraggio dei costi per componente energetica e dei conseguenti valori per inquinamento e delle riduzioni delle emissioni di inquinanti in rapporto all'energia prodotta dagli impianti fotovoltaici realizzati ed installati sui plessi scolastici, si rileva una costante produzione ed resa media ancora in linea con la vetustà dell'impianto

Per quanto concerne il personale, la società ha intrapreso da tempo le prescrizioni necessarie alla tutela dei luoghi di lavoro, secondo quanto disposto dalla legislazione in materia. Azioni che si sono perfezionate ed acuite negli esercizi precedenti a causa del *manifestarsi dell'emergenza epidemiologica ora cessata, a tal proposito comunque sono state implementate le policy aziendali arricchendole con tutte le cautele e le prescrizioni legislative introdotte dalla copiosa produzione legislativa del Governo*.

L'Azienda ha continuato anche con le ordinarie attività di *recruiting*, consapevole della necessità di accrescere costantemente le competenze e le capacità presenti al proprio interno, e di far fronte alle nuove esigenze derivanti dallo sviluppo di nuovi servizi e contratti.

Ai dipendenti è garantita la retribuzione in linea con lo *standard* delle mansioni cui farà riferimento il settore e nel rispetto degli accordi sottoscritti con le OOSS territoriali.

Formazione:

La società è impegnata nel costante sviluppo e nella valorizzazione delle proprie risorse umane, affinché possano dare un contributo concreto alla crescita sostenibile dell'Azienda. Il processo di *talent management* mira a sviluppare e trattenere i propri "talenti", agevolando la crescita dall'interno. Attraverso attività di formazione, valutazione, *feedback*, sviluppo e *job rotation*, l'Azienda investe costantemente nella crescita delle competenze, nella valorizzazione del potenziale e della professionalità dei singoli, favorendone la motivazione e il coinvolgimento.

Il personale è vincolato a periodi ciclici di formazione ed aggiornamento professionale, mediamente con ore di presenza in aula, in ogni caso l'organizzazione in presenza è programmata per non bloccare le attività aziendali.

Modalità retributive:

È' applicato il CCNL Servizi Commercio Confcommercio con implementazioni delle eventuali previsioni degli accordi territoriali applicabili.

7.1.5. Salute e sicurezza:

La sicurezza è perseguita sia con l'applicazione dei protocolli di sicurezza imposte dalle norme di legge, nel rispetto delle disposizioni per la tutela dei lavoratori impiegati nei luoghi di lavoro (D.lgs 9 aprile 2008, n.81), sia tramite formazione continua a garanzia del corretto utilizzo dei mezzi aziendali e, visto lo specifico settore, nel rispetto delle ore di guida e di riposo. Anche qui si ribadisce come l'immediata applicazione dei protocolli di sicurezza anti-contagio e l'implementazione di tutte quelle cautele e prescrizioni legislative introdotte, hanno fatto la differenza nel monitoraggio dei rischi epidemici. La volontà di "programmare" il mantenimento in azienda di «Infortuni Zero» è garantita da un'organizzazione ormai collaudata e capace di supportare nell'attuazione delle varie iniziative tutto il personale dipendente. Per il consolidamento delle buone pratiche e il costante monitoraggio dei processi produttivi, vengono organizzate delle riunioni di coordinamento in materia di sicurezza e ambiente che, calendarizzate con periodicità semestrale, sono effettuate direttamente presso la sede operativa e prevedono la partecipazione di tutti i supervisori e responsabili di reparto e (se del caso) dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza. In ciascun incontro, a cui partecipano la Direzione, prevale la finalità di monitorare i processi organizzativi dei servizi, della logistica e dei viaggi in relazione alle tematiche della qualità e della sicurezza sul lavoro e di discutere le istanze emerse durante i sopralluoghi e la raccolta delle informazioni nelle aree critiche durate le riunioni citate.

7.1.6. Valutazione dei fornitori

Le ditte ed il personale in *sub-appalto*, già oggetto di valutazione sotto il profilo finanziario, qualitativo, contrattuale e produttivo, sono vagliate, secondo uno schema predefinito, anche attraverso *scorecard* focalizzate sui temi di salute, sicurezza e ambiente. Le valutazioni operate, con il coinvolgimento diretto dei responsabili di pertinenza, concorrono a determinare la *performance* complessiva delle ditte e sono oggetto permanente di monitoraggio all'interno dell'osservatorio Fornitori.

7.1.7. Politica ambientale

La società è consapevole che la propria responsabilità si misura sulla capacità di coniugare, nello svolgimento dell'attività lavorativa, professionalità e qualità ad un rigoroso rispetto delle leggi e ad un'alta considerazione delle esigenze e delle attese di tutela dei beni comuni percepite dalla collettività. L'Azienda mantiene il modello intrapreso per garantire la tutela dell'ambiente attraverso l'applicazione dei sistemi di gestione ambientale, strumento per l'implementazione e il monitoraggio delle azioni poste in essere per attuare gli impegni assunti.
In materia di tutela dell'ambiente gli impegni recepiti nella Politica Ambiente, Salute e Sicurezza sul lavoro sono:
• valutare i rischi e gli impatti ambientali delle proprie attività e gestire gli aspetti ambientali presidiandone i rischi attraverso principi di precauzione e prevenzione;
• promuovere l'utilizzo delle migliori tecnologie disponibili e l'impiego di prodotti a minore impatto ambientale;
• implementare piani di miglioramento volti al contenimento e alla riduzione delle proprie emissioni in aria, acqua e suolo, al continuo efficientamento delle prestazioni energetiche aziendali anche attraverso l'impiego di energie da fonti rinnovabili, alla minimizzazione e corretta gestione dei rifiuti;
• salvaguardare il valore naturale e la biodiversità dei territori interessati dalla presenza dei propri mezzi di trasporto e del sito operativo attraverso la messa in opera di opportuni presidi e misure ambientali;

7.1.8. La protezione dei dati e delle informazioni

L'attenzione alla *cyber security* da parte dell'Azienda si è progressivamente intensificata, in risposta alla sempre maggiore complessità e frequenza con cui gli attacchi *cyber* vengono ormai condotti verso aziende di valenza strategica nazionale e internazionale. La sofisticazione delle minacce *cyber* rende necessario il costante adeguamento delle difese aziendali e dei processi di salvaguardia del patrimonio informatico, come elemento ulteriore di tutela del *know-how* industriale e della competitività di mercato dell'Azienda.

7.1.9. Descrizioni dei principali rischi e incertezze cui la società è esposta

La società ha strutturato un adeguato processo di identificazione, monitoraggio e gestione dei principali rischi che potrebbero compromettere il raggiungimento degli obiettivi aziendali.
Ai sensi dell'art. 2428 comma 1 del Codice Civile qui di seguito sono indicati i principali rischi cui la società è esposta.

Rischi connessi alla complessità operativa

descrizione del rischio
In ragione della relativa semplicità operativa derivante dalle caratteristiche intrinseche **delle attività svolte**, l'azienda è esposta a rischi particolari. L'unico eventuale rischio potrebbe riferire a difficoltà:
• capacità di implementare un'adeguata attività di *project management*
• di non riuscire a distribuire in maniera efficiente i carichi di lavoro in base alla capacità dei lavoratori attivi in relazione a determinati picchi di lavoro (mezzi e/o forza lavoro) o che un eccesso della stessa possa ostacolare il raggiungimento di margini competitivi;
• di non soddisfare la domanda del territorio a causa di un'insufficiente capacità propria o dei propri fornitori.
impatto
Qualora l'Azienda non fosse in grado di implementare un'adeguata attività di *project management*, con procedure e azioni sufficienti o efficaci nel garantire il controllo del corretto completamento e dell'efficienza dei propri processi di erogazione del servizio e la corretta rappresentazione degli stessi nella reportistica, ovvero non fosse in grado di gestire adeguatamente le sinergie delle varie risorse impegnate o altri rapporti con le controparti e la complessità derivante dalla propria diversificazione di servizio o non riuscisse a distribuire in maniera efficiente i carichi di lavoro in base alla capacità proprie (mezzi e forza lavoro) di volta in volta disponibile, potrebbe registrare una lieve contrazione dei ricavi e della redditività con possibili effetti negativi sulla propria situazione economica, patrimoniale e finanziaria.
azioni mitiganti
Per gestire tali processi e lenire la difficoltà la società implementa procedure e piani di attività volti a gestire e monitorare l'attuazione di ogni singolo flusso organizzativo del viaggio per tutta la sua durata. Al fine di salvaguardare i processi di integrazione, vengono instaurati canali di dialogo costante tra le entità Aziendali. L'Azienda inoltre ha adottato una struttura organizzativa flessibile al fine di rispondere in modo efficiente alle oscillazioni della domanda e delle richieste di erogazione dei servizi per le varie aree di *business*. Questo approccio flessibile consente di superare i limiti derivanti dalla capacità aziendale del momento e di perseguire più opportunità contrattuali in parallelo, garantendo il rispetto

dei tempi di consegna. Implementa infine, azioni volte al miglioramento dei processi di organizzazione e progettazione logistica dei viaggi per rafforzare la competitività e incrementare la produttività.

Rischi connessi alla conformazione del mercato

descrizione del rischio
Tale punto appare non pertinente data la particolarità dell'azienda.
impatto
Nessuno.
azioni mitiganti
Nessuna.

Rischi connessi alla gestione delle commesse

descrizione del rischio
I contratti di erogazione dei servizi in larga parte contratti pluriennali con un corrispettivo stabilito, ed ogni variazione del prezzo deve essere concordata con il committente principale che, per almeno l'80% delle proprie revenue risulta essere la "proprietà". I contratti di servizio sono stati largamente analizzati e verificati nella determinazione del prezzo/servizio, con inserimento di clausole di salvaguardia in caso di forti oscillazioni dei costi delle materie prime, macchinari, componenti, appalti e di tutti i costi connessi all'erogazione dei servizi sul territorio.
impatto
Variazioni di costo in aumento non previste nella fase precontrattuale che non trovino corrispondenza in un parallelo incremento di prezzo, possono comportare una riduzione dei margini sulle commesse interessate.
azioni mitiganti
L'Azienda prende in considerazione gli aumenti attesi nelle componenti di costo delle commesse nel processo di determinazione del prezzo di offerta. Inoltre, al momento della firma del contratto risultano già definite opzioni di rimodulazione delle "tariffe" legate alla componente per materie prime e costi energetici.

Rischi connessi alla gestione delle risorse umane

descrizione del rischio
La società ha sviluppato una serie di esperienze, un *know-how* e una conoscenza del *business* significativi. Sul fronte delle "maestranze", il mercato del lavoro interno non è sempre in grado di soddisfare le esigenze di risorse adeguate per i servizi offerti, sia in termini di numero che di competenze. L'efficace gestione del *business* è anche connessa alla capacità di essere un polo di attrazione di risorse ad elevata professionalità per ruoli chiave ed alla capacità di riuscire a mantenere tali professionalità all'interno del perimetro aziendale; il tutto attraverso una adeguata gestione delle risorse e quindi delle competenze in una logica di miglioramento continuo, realizzato tramite investimenti nella formazione del personale e nella valutazione delle *performance*.
impatto
L'inadeguatezza del mercato del lavoro di fronte alle esigenze aziendali, la mancata capacità di acquisire le professionalità necessarie ed il mancato trasferimento di conoscenze specifiche nell'ambito delle risorse aziendali, particolarmente in logistica e contestualmente in area trasporti, può avere effetti negativi sulla qualità del servizio finale offerto ai propri committenti.
azioni mitiganti
La Direzione (HR) *Human Resources* monitora continuamente il mercato del lavoro e mantiene frequenti rapporti con i principali *partner* portatori di risorse nuove e fidate, si cerca di operare scambi e reperimento di risorse formate direttamente da strutture professionali addette a tali servizi oltre all'accesso mirato ai servizi interinali o presso gli enti di formazione territoriale. L'Azienda inoltre investe in modo significativo sulla formazione del personale sia in ambito tecnico, che su tematiche a carattere gestionale, e su sicurezza e qualità. È prevista infine la programmazione di azioni formative mirate per garantire la copertura delle posizioni chiave delle attività di trasporto e della filiera logistica, nonché alle attività di natura manageriale.
descrizione del rischio
Il capitale umano rappresenta in modo indiscutibile una componente essenziale del patrimonio Aziendale, da tutelare, curare e sviluppare costantemente. La mancanza di una strategia di sviluppo delle risorse umane non consentirebbe di mettere in atto processi atti a valorizzare tale capitale, a garantire il rispetto della diversità e delle pari opportunità, a tutelare i diritti umani ed assicurare la salute e sicurezza dei lavoratori.
impatto
L'obiettivo della Società è di coniugare la "riuscita" del *business* e la solidità finanziaria in accordo con

i principi di sostenibilità sociale e ambientale, ed il mancato raggiungimento di tale *target* potrebbe compromettere, nel lungo periodo, la crescita di valore della Società a beneficio degli *stakeholder*.

azioni mitiganti

La Società ha focalizzato le proprie attività basandosi su un concetto di sistema di *governance* della sostenibilità che definisce ruoli e responsabilità nella gestione dei processi, al fine di garantire un adeguato presidio e monitoraggio degli stessi. I rischi connessi alla sostenibilità vengono individuati, valutati e gestiti nell'ambito del processo *Enterprise Risk Management* e la Società ha adottato procedimenti atti ad allinearsi ai caratteri della Sostenibilità di cui ne monitora l'applicazione.

Rischio paese

descrizione del rischio

La società non opera in aree geografiche che potrebbero far insorgere rischi il cui verificarsi potrebbero determinare un effetto negativo nell'area reddituale, finanziaria e patrimoniale.

azioni mitiganti

Stante la condizione specifica aziendale, si ritiene che la continuità delle commesse non sia mitigabile in alcun modo dato che esse dipendono massimante da questioni normative

Rischio di credito

descrizione del rischio

Il rischio dei crediti rappresenta l'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti sia commerciali che finanziarie.

azioni mitiganti

Per limitare l'esposizione al rischio di credito, in fase di acquisizione è operata una accurata valutazione del merito creditizio di ogni nuovo cliente servito; le eventuali posizioni di insolvenza sono seguite direttamente dall'azienda in quanto solitamente necessitano esclusivamente dell'intervento a sollecito per il recupero del credito; non si è mai avuto accesso a servizi offerte da società esterne specializzate nel recupero crediti; non si è manifestata ancora la necessità di gestire il rischio di alcuni clienti attraverso coperture con forme di garanzie accessorie quali pegni, fidejussioni, etc..

Rischi finanziari

descrizione del rischio

Gli strumenti finanziari utilizzati sono rappresentati da liquidità, attività e passività finanziarie.

descrizione del rischio

Alcuni contratti di finanziamento sottoscritti dall'Azienda prevedono pattuizioni, impegni e vincoli di natura finanziaria e legale e soggiacciono a coperture di garanzia direttamente ed unicamente prestate dalla Società con il proprio patrimonio ovvero con la compartecipazione dei fondi di Garanzia ad evidenza Pubblica-Statale tra cui in particolar modo la garanzia del Fondo del Medio Credito Centrate. Inoltre, le variazioni in aumento dei tassi di interesse potrebbero comportare maggiori costi ed esborsi in funzione dell'indebitamento di volta in volta in essere per lo meno a carico della componente di debito legata a tassi variabili. La condizione prospettata, purtroppo si è concretizzata negli ultimi mesi con un repentino aumento dei tassi di interesse in tutta l'area Euro. È possibile che i flussi di cassa possano risentire, pur se marginalmente, del sostanziale impatto emergente dall'attuale scenario economico-sociale, che con le proprie ricadute negative potrebbe anche influire anche in termini di riprogrammazioni produttive e finanziarie aventi impatto sugli incassi futuri.
L'Azienda potrebbe non essere in grado di accedere al credito in misura adeguata al corretto finanziamento della propria attività (ad esempio in caso di *performance* particolarmente insoddisfacenti) ovvero potrebbe accedervi solo a condizioni particolarmente onerose.

impatto

Nel caso in cui la capacità di ottenere accesso al credito fosse limitata, anche in ragione della propria *performance* finanziaria, o nel caso di incremento dei tassi di interesse o di rimborso anticipato di debiti, l'Azienda potrebbe essere costretta a ritardare la raccolta di capitali ovvero reperire risorse finanziarie con termini e condizioni maggiormente onerose, con effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria complessiva.

azioni mitiganti

Al fine di assicurare l'accesso a forme di finanziamento adeguate nell'ammontare e nei termini, l'Azienda monitora costantemente la propria situazione economica, patrimoniale e finanziaria attuale e prospettica nonché le circostanze che possono impattarvi negativamente.
In particolare, per mitigare il rischio di liquidità e per garantire un adeguato livello di flessibilità finanziaria, l'Azienda mantiene costantemente un *buffer* di fonti di finanziamento disponibili adeguato rispetto ai propri fabbisogni prospettici attesi anche in scenari di cassa sfavorevoli e diversifica le proprie fonti di finanziamento in termini di durata, controparte e forma tecnica. Inoltre, al fine di contenere l'impatto delle oscillazioni dei tassi di interesse sulla profittabilità di medio-lungo periodo.

Rischio di liquidità
descrizione del rischio
Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che risorse finanziarie disponibili non siano sufficienti a soddisfare, nei termini e nelle scadenze stabilite, gli impegni derivanti dalle passività finanziarie.
azioni mitiganti
Le principali azioni perseguite dalla società per far fronte alla situazione evidenziata si concretizzano in una sostanziale periodica e costante verifica delle posizioni di incasso dei fatturati erogabili direttamente dalla "proprietà", per il riscontro degli scostamenti con i budget annuali/trimestrali elaborati periodicamente e dai quali sono rinvenibili i fabbisogni periodici di disponibilità bancaria in termini di affidamento. Non sono stati attivati depositi presso istituti di credito.

Rischio di tasso d'interesse
descrizione del rischio
I rischi di tasso d'interesse sono principalmente riferiti al rischio di oscillazione del tasso d'interesse dell'indebitamento finanziario a medio-lungo termine, quindi alla misura degli oneri finanziari relativi.
azioni mitiganti
Non sono state attivate particolari misure a tutela di tale potenziale Rischio. Sono state sottoscritte polizze di copertura del rischio che in questi ultimi mesi hanno avuto l'effetto di retrocedere somme attive di modesta entità.
Nonostante ciò, e nonostante l'impennata imprevista dei tassi attuata a livello europeo per scongiurare ulteriori aumenti inflattivi, non si rilevano particolari problematiche derivanti dai maggiori oneri finanziari sostenuti per il rimborso dei debiti. Molte posizioni rilevanti sono state "aperte" in tempi non sospetti con il supporto delle garanzie MCC e con tassi relativamente modesti che pur se cresciuti non stanno determinando problematiche considerabili di rilievo. L'accesso a sistemi di tutela complessi, oggi sembra quanto mai oneroso e non conveniente.
Rischio di cambio
azioni mitiganti
L'esposizione al rischio di cambio è limitata, non essendovi esposizioni di rilevo in valuta estera.

7.1.10. Attività di ricerca e sviluppo
Nel corso dell'esercizio la Vostra società non ha sostenuto costi in attività di ricerca e di sviluppo.

7.1.11. Informativa sull'attività di direzione e coordinamento e rapporti con imprese del gruppo
Ai sensi dell'art. 2497 e segg. c.c., la Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della società "Comune di San Martino Buon Albergo" titolare del 100% delle quote sociali della società il cui capitale sociale ad oggi assomma ad Euro 50.000 (Euro cinquantamila/00) diviso in cinquecento (500) quote da cento (100,00) Euro ciascuna ai sensi dell'art. 2468 c.c..

8. CONCLUSIONI

I risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, co. 2 e 14, co. 2, 3, 4, 5 del d.lgs. 175/2016 **inducono l'Organo Amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società sia chiaramente da escludere** nel breve e nel medio periodo.

C. STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOsocietario

Ai sensi dell'art. 6, co. 3 del d.lgs. 175/2016:
"*Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:*

a) ***regolamenti interni*** *volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme*

di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;

b) ***addetti al controllo interno**, strutturato al pari dell'ufficio interno di controllo solitamente istituito a tal fine, organizzato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e **condivide periodicamente all'organo di controllo** statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;*

c) ***codici di condotta propri**, o adesione ai codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;*

d) ***programmi di responsabilità sociale** dell'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea*".

In base al co. 4:
"*Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio di esercizio*".

In base al co. 5:
"Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4".

Nella seguente tabella si indicano gli strumenti integrativi di governo societario:

Riferimenti normativi	Oggetto	Strumenti adottati	Motivi della mancata integrazione
Art. 6 comma 3 lett. a)	Regolamenti interni	La Società ha adottato • regolamento per l'acquisto di beni, servizi e lavori • regolamento acquisti in economia (allegato al Regolamento di cui al precedente) • regolamento per il conferimento degli incarichi di collaborazione e consulenza, il reclutamento e le progressioni del personale • in tema di tutela della proprietà industriale o intellettuale, la Società ha previsto nel MOG 231 una serie di procedure generali e specifiche atte a prevenire la commissione di delitti in materia di violazione del diritto d'autore	
Art. 6 comma 3 lett. b)	Ufficio di controllo	La Società ha nominato il Responsabile dell'Anticorruzione e della Trasparenza La Società monitora periodicamente l'efficienza gestionale	
Art. 6 comma 3 lett. c)	Codice di condotta	La Società ha adottato: • Codice Etico; • Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza ex L. 190/2012;	
Art. 6 comma 3 lett. d)	Programmi di responsabilità sociale	4	Non si ritiene necessario adottare ulteriori strumenti integrativi

1. IL RISK MANAGEMENT

La gestione del rischio, attraverso **sistemiche attività di identificazione, valutazione e trattamento dei fattori di rischio** è finalizzata ad analizzare l'entità delle minacce identificate e fornisce informazioni utili per stabilire se e con quali strategie e modalità è necessario attivare azioni di trattamento.

Mediante le attività di *risk management*, i *process owner* coinvolti, una volta identificati i rischi in cui incorre la Società, definiscono la loro compatibilità con il profilo di rischio ed i limiti individuati dagli Organi Aziendali supportando gli stessi nella ricerca degli strumenti di gestione ed attenuazione dei rischi a cui risulta esposta la Società. L'attività di *risk management* contribuisce a **garantire l'efficacia e l'efficienza del Sistema dei Controlli Interni**.
Nella struttura organizzativa della Società, le funzioni di *risk management*, come più avanti evidenziato nella sezione "*Compliance Societaria*" sono affidate ai singoli *process owner* dei singoli sistemi di *compliance*.

A seguito delle attività di *risk management* è quindi possibile **decidere quali specifiche azioni di trattamento attuare**; in linea di principio tali azioni possono essere ricondotte alle seguenti tipologie:

- misure di controllo;
- misure di trasparenza;
- misure di definizione e promozione dell'etica e di *standard* di comportamento;
- misure di regolamentazione;
- misure di semplificazione dell'organizzazione/riduzione del numero degli uffici;
- misure di semplificazione di processi/procedimenti;
- misure di formazione;
- misure di sensibilizzazione e partecipazione;
- misure di rotazione;
- misure di segnalazione e protezione;
- misure di disciplina del conflitto di interessi;
- misure di regolazione dei rapporti con "rappresentanti di interessi particolari" (lobbies).

Evidentemente è opportuno **attuare una prioritizzazione degli interventi** ovvero raffrontare tra loro i rischi individuati al fine di decidere le priorità e **l'urgenza di trattamento**.

L'esito di queste azioni, ovvero la **strategia aziendale** di **risposta al rischio**, viene **formalizzato nei Piani d'Azione**, che, con riferimento ai diversi e specifici schemi di *compliance,* riportano la programmazione delle specifiche misure di prevenzione insieme con il dettaglio delle azioni da porre in essere, i tempi ed i soggetti responsabili della relativa attuazione.

2. ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO

La Società pur se di dimensioni strutturali non rilevanti si adopera p**eriodicamente** all'esecuzioni di **attività specifiche di verifica dell'Organizzazione, della Gestione e del Controllo interno**. Nonostante l'assenza dell'adozione di un Modello Organizzativo così previsto dalle disposizioni istitutive delle norme EX-D.LGS 231/01, la **società svolge in maniera puntuale attività di *auditing* interno riconducibili ai medesimi principi ispiratori della norma** su citata, questo al fine di evitare qualsiasi condizione rischiosità legata alla potenziale commissioni di reati o abusi di qualsivoglia natura.

2.1. Mappatura delle attività a rischio

In una fase iniziale si è centrata, secondo la tipica impostazione di un sistema di gestione dei rischi, l'individuazione delle attività nel cui ambito possono essere commessi i reati. Si è svolta, in primo luogo, un'analisi dell'organizzazione e delle attività tipiche della Società. Tale analisi, nella forma di una mappatura dei processi aziendali, ha permesso di schematizzare, nella forma di processi/sottoprocessi/attività, l'insieme di tutte le *operations* aziendali, caratterizzandole in termini di:

- output del processo;
- *owner* del processo;
- leggi e norme che regolano il processo stesso;
- procedure e protocolli aziendali eventualmente applicabili in ambiente ICT di supporto dei

predetti flussi.

Sulla base di tale mappatura è quindi possibile **procedere alla identificazione dei rischi**; per ciascuna delle tipologie di **reato potenzialmente realizzabili** nel contesto della Società.

Rispetto a tali rischi viene quindi **verificata l'esistenza ed attuazione di strumenti di controllo** atti a **prevenire** i rischi considerati. Laddove tali strumenti siano ritenuti non adeguati a rendere accettabile il rischio residuo, vengono implementati e adottati protocolli di condotta aggiuntivi rispetto a quelli già esistenti ed attuati.

2.2. Sistema disciplinare

La **violazione delle misure organizzative** e delle disposizioni riferite alla gestione aziendale, diffuse in ambito lavorativo mediante apposite comunicazioni di servizio presso tutto il personale impiegato, costituisce un **inadempimento di natura contrattuale censurabile** sotto il profilo **disciplinare** ai sensi dell'art.7 dello Statuto dei Lavoratori (legge 20 maggio 1970 n. 300) e determina l'applicazione delle **sanzioni** previste dalla vigente normativa contrattuale e nello specifico dal **CCNL aziendale adottato**.

La predisposizione di un **adeguato sistema sanzionatorio** per la violazione delle prescrizioni generali e specifiche dell'attività aziendale stessa è condizione essenziale per assicurare l'effettività delle disposizioni previste per la mappatura ed il contenimento del rischio che si vuol prevenire.

Il mancato rispetto delle misure previste viene valutato sotto **il profilo disciplinare** seguendo modalità differenti a seconda che si tratti di "soggetti sottoposti a direzione" ovvero di "soggetti apicali" rispetto l'Organigramma organizzativo Aziendale.

2.3. Codice etico e norme di comportamento

Il primo presidio di prevenzione in termini di strumenti di regolamentazione e controllo è costituito dall'osservanza, da parte di tutti i destinatari, dei principi e delle norme di comportamento previste dalle prassi aziendali, dallo Statuto dei Lavoratori e dal CCNL stesso.

In particolare, il **Codice Etico** di **Archimede Servizi** esprime i **valori e i principi** cui si ispira la Società, **declina i doveri e le responsabilità cui deve ispirarsi il comportamento di tutti** i soggetti che operano nell'interesse della Società; esso rappresenta pertanto uno strumento suscettibile di **applicazione sul piano generale**. Il Codice Etico ha lo scopo, tra l'altro, di **favorire e promuovere** un elevato *standard* di professionalità e di **evitare pratiche comportamentali difformi** rispetto agli interessi dell'azienda o devianti rispetto alla legge, nonché contrastanti rispetto ai valori che la Società intende mantenere e promuovere.

Laddove la Società ravvisi, da parte dei dipendenti e/o di figure apicali, comportamenti anche solo potenzialmente contrari ai principi e alle regole di funzionamento dell'azienda nonché al Codice Etico medesimo, pone in essere delle **azioni anche cautelative**, volte a verificarne la fondatezza e dove necessario ad applicare le norme aziendali inerenti al sistema disciplinare.

Si ritiene inoltre che il Codice Etico, sia **strumento di stimolo a favorire la creazione di un ambiente caratterizzato da un forte senso di integrità etica** quale contributo fondamentale all'efficacia delle politiche e dei sistemi di controllo, tale da non rendere necessario, al momento, procedere con la redazione di ulteriori programmi di responsabilità sociale di impresa.

3. COMPLIANCE SOCIETARIA

È evidente che in relazione alla natura societaria di **Archimede Servizi**, gli aspetti di *Compliance* sia di tipo legislativo che normativo, assumano una sempre maggiore rilevanza nell'ambito degli

strumenti di governance societaria.

L'azione di *Compliance* in **Archimede Servizi** presiede alla gestione del rischio di deviazione dell'azione societaria dai parametri di **cogenza normativa/legislativa**, sia **valutando** — secondo un approccio *risk based* — l'**adeguatezza** delle *best-practice* interne rispetto all'obiettivo di prevenzione della violazione di norme cogenti (leggi e norme di sistema) e di **autoregolamentazione** (statuti, procedure, regolamenti), sia contribuendo a **garantire l'efficacia e l'efficienza del Sistema dei Controlli Interni**, di cui costituisce parte integrante nell'ambito delle funzioni di *Internal Audit*.

Nell'ambito delle attività di *Compliance*, attualmente ancora **non centralizzate** in termini di governo in un'unica **struttura organizzativa apicale**, bensì attuate a livello **distribuito nell'assetto organizzativo** di **Archimede Servizi**, l'approccio *risk-based*, consente, di fatto, un approccio metodologico uniforme.
Nello specifico, i sistemi di *Compliance* societaria ad oggi attivi all'interno di **Archimede Servizi** sono:

- Sistema di **Prevenzione Reati Corruttivi** — (L.190/12);
- Sistema della **Trasparenza** — (D.lgs 33/13 e D.lgs 97/2016);
- Sistema di **Prevenzione Sicurezza e Salute** 1.d.l. — (D.lgs 81/08);
- Sistema per il **Trattamento Dei Dati Personali** — (GDPR 2016/679);
- Sistema di gestione dell'**erogazione di servizi energetici** (ESCO – UNI CEI 11352:2014)

Sistemi di ***Compliance* di prossima** imminente **implementazione**: **nessuno**

3.1. Regolamenti e *best-practice*

Al fine di sistematizzare la metodologia operativa di procedimenti strettamente regolamentati dalla legislazione nazionale, la direzione di **Archimede Servizi** ha inteso dotarsi di una strutturata **autoregolamentazione procedurale**. Sono stato pertanto redatti i seguenti regolamenti aziendali:

- Regolamento per il **conferimento di incarichi esterni** (approvato dal CdA del 22.10.2012);
- Regolamento per l'**acquisizione di beni e servizi** di importo inferiore alla soglia comunitaria (approvato dal CdA del 24.10.2019);
- Regolamento per il **reclutamento delle risorse umane** di **Archimede Servizi** (approvato dal CdA del 19.11.2011);
- Regolamento per la **premialità del Personale** (approvato dal CdA del 27.4.2018)

3.2. Sistema di Controllo Interno

Nella struttura organizzativa di **Archimede Servizi** è istituita la funzione di *Internal Audit,* attualmente **svolta direttamente dai Consiglieri di Amministrazione di concerto con il Direttore**, con la missione, da un lato, di controllare anche con verifiche *in loco*, il regolare andamento dell'**operatività e l'evoluzione dei rischi**, e, dall'altro, a valutare la **completezza, l'adeguatezza, la funzionalità e l'affidabilità della struttura organizzativa** e delle altre componenti del sistema dei controlli interni, portando all'attenzione degli Organi Aziendali i possibili miglioramenti, con particolare riferimento al processo di **gestione dei rischi** nonché agli strumenti di misurazione e controllo degli stessi. Sulla base dei risultati dei propri controlli **formula raccomandazioni** agli Organi Aziendali.
*Il sistema di controllo interno è pertanto un **insieme di regole e procedure** avente lo scopo di **monitorare** il rispetto delle **strategie** e il conseguimento delle seguenti **finalità**:*

- ***efficacia ed efficienza** dei processi e operazioni aziendali (amministrativi, produttivi, ecc.);*

- ***qualità e affidabilità*** *dell'informazione economica e finanziaria;*
- ***rispetto di leggi*** *e regolamenti, delle norme e delle procedure aziendali.*

L'azione della funzione di *Internal Audit* si **esplica nel solco del più ampio** "sistema dei controlli" a cui **Archimede Servizi** viene assoggettata ed i cui principali soggetti attualmente responsabili dei processi di monitoraggio e vigilanza nella Società sono:

1) il Servizio Controlli dell'Amministrazione Comunale di San Martino Buon Albergo. Ai sensi delle norme delle Pubbliche Amministrazioni locali, il Servizio Controlli del Comune:
  - **verifica il rispetto** delle disposizioni in materia di requisiti di **onorabilità e professionalità** per gli organi di amministrazione, direzione e controllo;
  - verifica il rispetto delle disposizioni sui limiti in materia di **remunerazioni degli Organi** di Amministrazione, Direzione e Controllo;
  - **monitora** e verifica il rispetto delle disposizioni di cui agli articoli precedenti, nonché la conformità dell'operatività delle Società controllate con la normativa di riferimento;
  - effettua il monitoraggio sui **procedimenti deliberativi** di maggior rilievo che interessano:
    a) gli organi statutari amministrativi e di controllo;
    b) la gestione del sistema di deleghe e procure;
  - effettua il **monitoraggio**, di regola **semestrale**, della situazione economica e finanziaria delle Società;
  - può **acquisire i verbali** degli Organi di Amministrazione. Può altresì richiedere specifiche relazioni, disporre verifiche ed ispezioni ed acquisire documentazione;

2) il Collegio Sindacale, ove fosse imposto per norma di legge;

3) la Società o l'Organo di Revisione Contabile;

4) l'Ufficio *Internal Audit* o personale strutturato in tal senso.

Il sistema dei controlli così strutturato è in grado di **fornire tempestiva segnalazione** dell'esistenza e dell'insorgere di situazioni di criticità.

In aggiunta, pertanto, ai controlli in linea previsti dalle singole procedure gestionali e sulla base di un piano dei controlli (in cui vengono definite responsabilità, evidenze e periodicità dei controlli) vengono effettuate verifiche su operazioni e atti specifici posti in essere nell'ambito dei processi sensibili e, in particolar modo, viene svolta una attività ispettiva interna per accertare presunte violazioni delle prescrizioni aziendali dell'Organo Amministrativo. Tale attività viene svolta a cura dell'addetto alla funzione di *Internal Audit*. In questo senso, la funzione di *Internal Audit*, svolge *audit* "mirati" che interessano le aree di rischio potenziale. La funzione stessa opera a stretto contatto con la Direzione aziendale ed i vertici della Società anche al fine di individuare eventuali carenze di controllo, in determinate aree, che possano costituire occasione o presupposto per la commissione di illeciti quali quelli indicati dal Decreto.

Tali controlli, comunque, si integrano e si avvalgono del sistema dei controlli già in atto nella Società, basato su:

- processi di *auditing* del Sistema Qualità e del Sistema di Gestione della Sicurezza delle Informazioni;
- controlli da parte della Società di Revisione per gli aspetti di natura contabile;

CONCLUSIONI

Quale *considerazione generale*, si rileva che **l'attuale condizione non ha impattato** sulle *performance* finanziarie ed economiche dell'impresa, essendo oramai quasi completamente rientrato lo stato di "allarme" ed emergenza dei costi dei costi dei vettori energetici.

Data la particolare rilevanza ricoperta negli ultimi esercizi sociali, si ribadisce anche in questa sede come, tra le altre attività di monitoraggio del rischio, siano state attivati tutti i canali di allerta verso il Socio al fine di informare dettagliatamente circa l'andamento e le questioni energetiche consolidate a fine esercizio che in merito alle proiezioni degli stessi fino alla fine dell'esercizio

2024. **Il copioso scambio informativo con il Socio, si è reso necessario al fine di monitorare costantemente e quantificare con una certa precisione, l'entità di eventuali maggiori oneri o imprevisti di vario genere riferiti principalmente alla materia energetica che nelle sedi appropriate il Socio si è impegnato a riconoscere alla controllata mediante rimborso di quelle spese che per loro natura si caratterizzano dalla straordinarietà o dalla imprevedibilità. Alla data di chiusura del presente elaborato, le stime accertano che non vi siano elementi tali per cui si sia reso necessario un intervento del socio per lo meno nella stagione invernale della seconda parte dell'esercizio concluso.**

Signori Soci, alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella Relazione, vi invitiamo:

• ad approvare la presente **Relazione al Governo Societario** unitamente agli altri documenti che lo accompagnano;

• approvare integralmente, per quanto occorrer possa, l'operato del Consiglio di Amministrazione, manlevandoli in maniera piena per ogni atto di gestione ed esprimendo soddisfazione per i risultati conseguiti.

San Martino Buon Albergo li, 31 marzo 2025

L'Organo Amministrativo

PERONI LUCA

CUGNETTO NATALE

ALDEGHERI FRANCESCA